

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 1 - OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI NERVIANO MEDICAL SCIENCES PRESENTATA DAL SINDACO E DA TUTTI I CAPIGRUPPO CONSILIARI.

PRESIDENTE

Come previsto dall'articolo 62, argomenti messi a trattazione, visto il carattere di interesse locale, è stato deciso dalla conferenza Capigruppo, do immediatamente la parola al Sindaco per relazionare in merito e leggere poi la mozione. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti. Questa sera ci siamo riuniti insieme alla conferenza dei Capigruppo perché, come avete avuto modo di leggere anche sui giornali la situazione del centro di ricerca di Nerviano Medical Sciences versa in una condizione di particolare criticità.

Molti sono gli attori che si sono adoperati in questo frangente da quando siamo venuti a conoscenza, le Istituzioni locali, il Municipio, la Regione Lombardia, la Provincia, ruolo importante lo ha giocato l'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi e tutti gli altri attori, quindi le parti sociali e l'azienda.

La volontà ed il messaggio che il Consiglio Comunale tutto insieme, quindi l'Amministrazione cittadina nella sua interezza, vuole mandare è quello appunto di sostenere questo importante centro di ricerca che insiste su una porzione importante del nostro territorio, un patrimonio umano ed un patrimonio scientifico che deve essere assolutamente salvaguardato, quindi l'auspicio e la disponibilità di noi tutti a far parte, a partecipare, a sostenere le trattative che sono in corso.

Quest'oggi io ho ricevuto l'invito ad un'assemblea che si terrà domani presso l'azienda, assemblea convocata dai lavoratori, invito che mi hanno pregato di estendere anche a quei Consiglieri Comunali che hanno la possibilità domani pomeriggio di essere presenti alle 14:30 qui in Municipio, poi insieme andremo in delegazione presso l'azienda per portare il nostro sostegno.

Quindi la mozione è presentata da me, ma in accordo con tutti i Capigruppo consiliari, e recita così, ne do la lettura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamata la propria deliberazione n. 61 del 27 Ottobre 2003;

Un po' di memoria ancora, questa deliberazione fu una deliberazione adottata all'unanimità nel 2003 quando ci fu il primo passaggio da Pfizer a Nerviano Medical Sciences e in quella mozione, dove anche lì c'era qualche preoccupazione per quanto riguardava l'occupazione, si decise tutti insieme di sostenere, così poi come è stato fatto, nel corso degli anni.

- Considerata la crisi finanziaria che investe il centro ricerche Nerviano Medical Sciences;
- Preso atto della lettera inviata dagli azionisti di NMS, Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, ai Ministri Gelmini, Tremonti e Sacconi, nella quale si prospetta la liquidazione dell'azienda nei primi giorni di Aprile in assenza di aiuti concreti;
- Rilevato che Nerviano Medical Sciences è per dimensioni, competenza ed importanza di carattere scientifico, il più grande sito di ricerca e sviluppo oncologico in Italia ed in Europa;
- Visto l'appello dei lavoratori inviato a S. E. Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi;
- Nell'esprimere la propria solidarietà a sostegno dei lavoratori di Nerviano Medical Sciences;

DELIBERA

- 1) di impegnare il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi per tutte le iniziative che si dovessero rendere necessarie a tutela del patrimonio umano e scientifico rappresentato da Nerviano Medical Sciences;
 - 2) di ribadire la volontà di mantenere la destinazione urbanistica dell'area, rimarcando la sua vocazione ad un uso di produzione e ricerca farmaceutica;
 - 3) di dare la propria disponibilità ai lavoratori e all'azienda per un supporto nella trattativa;
 - 4) di inviare la presente mozione a:
 - Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
 - Ministro dell'Economia e delle Finanze;
 - Ministro dell'Istruzione e della Ricerca;
 - Arcivescovo di Milano;
 - Presidente della Regione Lombardia;
 - Presidente della Provincia di Milano;
 - Assessore Regionale alle attività produttive;
 - Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione;
 - RSU;
 - Organizzazioni Sindacali Territoriali
 - Agli Onorevoli Senatori e Deputati della zona.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è qualche intervento in merito?

Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Come Gruppo Indipendente condividiamo quello che è lo spirito di questa mozione. Diciamo che ci sarebbero un po' di riflessioni da fare ma, visto la situazione a che punto è, forse è meglio aspettare un po' prima di tirare quelle che sono le conclusioni, in ogni caso per quanto ci riguarda e per quello che possiamo fare diciamo che per quanto riguarda l'azienda tutta la nostra solidarietà e sicuramente, per quello che possiamo, il nostro impegno non mancherà.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione? Prego, Girotti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Questa mozione va a ricalcare, come ha detto il Sindaco, la stessa mozione che era stata fatta nel 2003, quando era scoppiato per la prima volta questo caso, e allora avevamo ribadito con forza, così come lo stiamo facendo adesso, che quell'area su cui è ubicato l'impianto ha destinazione di produzione e ricerca farmaceutica, quindi un polo di eccellenza, e tale rimarrà, in modo tale da cancellare eventuali idee di qualcuno che voglia mettere le mani sul territorio e, smantellando, dopo che ha smantellato questa impresa, riutilizzarlo per altri scopi.

Tra l'altro è un territorio appetibile, di fianco al Sempione, vicino al polo Rho Fiera, in previsione dell'Expo 2015 sicuramente è un'area che potrebbe far gola a molti.

Ebbene, la cosa importante in questo documento, oltre ovviamente all'interessamento per le sorti dei lavoratori, è ribadire questo concetto, cioè il territorio di Nerviano in quel luogo è e rimarrà sempre a destinazione industriale e ricerca farmaceutica. Nel fare questo, appunto come dicevo, dovremmo togliere le idee a qualcuno di sfruttare in altro modo quest'area.

Devo dire che, come nel 2003 era stato interessato l'allora Ministro Maroni che tanto, mi ricordo, si era adoperato per addivenire alla soluzione, anche questa volta ci siamo mossi e tramite il Senatore Garavaglia e l'Assessore Regionale Davide Boni ed il Consigliere Regionale Fabrizio Cecchetti abbiamo fatto quello che nel nostro piccolo potevamo fare.

Ho visto comunque che anche altre forze politiche si sono mosse in tal senso, il che mi conforta, dobbiamo con questo documento veramente far vedere che tutta la comunità nervianese ha a cuore il problema e miriamo alla soluzione dello stesso.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Anche il gruppo di maggioranza l'Ulivo per Nerviano condivide integralmente il testo di questa mozione, ne abbiamo appena parlato della conferenza dei Capigruppo quindi cogliamo questa occasione comunque per essere solidali con le maestranze, tutte, della Nerviano Medical Sciences.

Avanziamo anche qua una proposta che abbiamo appena accennato alla conferenza dei Capigruppo, comunque la ribadiamo, come maggioranza noi avanziamo la proposta che eventualmente nei prossimi giorni se lo riterremo opportuno e se le condizioni, le situazioni che ne daranno un po' la possibilità, gli eventi, di poter convocare un Consiglio Comunale aperto per discutere di queste tematiche e problematiche, così come fu fatto allora nel 2003 d'accordo con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, quindi una proposta che l'abbiamo appena accennata, anche se velocemente, nella conferenza dei Capigruppo, ci teniamo a sottolinearla a tutto l'intero Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione? Sergio Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Anche noi come gruppo di Forza Italia siamo favorevoli a questa mozione. È chiaro che condividiamo pienamente quello che ha appena detto il collega Girotti nel ribadire la volontà di mantenere la destinazione d'uso, che può essere la nostra forza e deve essere secondo noi la nostra priorità.

Detto questo è chiaro che noi siamo anche molto vicini, siamo molto sensibili anche all'aspetto lavorativo perché prima se ne accennava in conferenza Capigruppo, qui ci sono 800 dipendenti e più di 200 sono di Nerviano, quindi risulta essere la prima impresa del paese e, come tale, secondo me la nostra forza deve essere ancora maggiore per fare tutti i tentativi per mantenere questo

sito produttivo, ed anche sotto l'aspetto meramente del lavoro e tutto quello che ne concerne.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione? Se non ce ne sono passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15; C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti; 15 sono i votanti; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15, unanimità.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida la mozione in oggetto.

Facciamo anche l'immediata eseguibilità. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Però non serve, passiamo al secondo punto.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 13/2/2009.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio e Giubileo.

È stato dato parere favorevole dal responsabile dei servizi, la titolare della Posizione Organizzativa dell'area Amministrativa Dottoressa Silvia Ardizio.

Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 13/2/2009 che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi regolarmente depositato e trasmesso in copia ai Capigruppo.

C'è qualcuno che ha delle osservazioni da fare in merito al verbale del 13/2/2009?

Se non c'è nessuno passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15; C'è qualcuno che si astiene... però non vedo Leva, allora 14; C'è qualcuno che si astiene dalla votazione dell'approvazione del verbale? 0; Consiglieri votanti 14; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione dichiaro che il verbale della seduta del 13/2/2009 è approvato.

Passiamo adesso all'ex argomento n. 2.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 30/G.C. DEL 3/3/2009 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2009".

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula, adesso è tornato Leva che era assente prima, perciò ritornano ad essere 15, sono assenti Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio e Giubileo.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica sia dalla Dottoressa Ardizio, sia dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli, vado subito a relazionare.

Signori Consiglieri.

Avendo dato per letta la deliberazione n. 30/G.C. del 3/3/2009 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2009", che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

C'è qualche intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Vista questa deliberazione e vedendo la concessione contributo, mi sono letto i bilanci perché poi la variazione è in merito a questo, io non è che sia contrario a dare una mano alle associazioni (dall'aula si replica fuori campo voce) se è così, sentite? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora è una questione di altoparlante.

Io penso che sia un po' improprio questo contributo perché, a parte i bilanci che sono molto, chiamiamoli, succinti, però vedendo i due anni con le due perdite di questa associazione, mi balza proprio all'occhio, se andiamo a verificare le entrate e le uscite...

ASSESSORE CARUGO

Carlo, probabilmente c'è un errore perché penso che stai parlando di quello relativo all'associazione pallacanestro, però questa è una variazione di bilancio che non c'entra niente, è quello successivo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

È quello successivo?

ASSESSORE CARUGO

È la variazione di prelevamento dal fondo.

PRESIDENTE

Va bene, c'è qualche altro intervento? Angelo Leva, che era prenotato, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io volevo fare la dichiarazione di voto, posso?

PRESIDENTE

Prego, certo.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Avendo letto gli atti, per questo punto all'Ordine del Giorno il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi passiamo alla dichiarazione di voto, che Angelo Leva ha già fatto (dall'aula si replica fuori campo voce).

ASSESSORE CARUGO

Questo Ordine che è il punto 2, che adesso diventa il 3 chiaramente, perché abbiamo messo un punto precedente, ma era il 2 originariamente, è la ratifica alla variazione di bilancio, questa ratifica della variazione di bilancio riguarda semplicemente una variazione di natura tecnica di imputazione dei capitoli di spesa per quanto riguarda il nuovo dirigente. Questa è la variazione che stiamo discutendo. Il punto successivo, originariamente punto 3 che diventerà invece il punto 4, lì è la comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva e cioè quello che stavi dicendo tu.

PRESIDENTE

Però, per essere precisi, al punto prossimo allora non possono intervenire perché è una comunicazione, perciò magari voleva lo stesso intervenire... allora andiamo pure avanti.

C'è qualche altra dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione? Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Mi fa intervenire anche sul punto dopo anche se io poi non posso intervenire? Posso farlo adesso? Si è sbilanciato il Presidente.

PRESIDENTE

No, io dicevo...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Se non mi fa intervenire, intervengo adesso.

SINDACO

Non si può intervenire.

PRESIDENTE

È una comunicazione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Quindi si è sbagliato il Presidente.

PRESIDENTE

Sì, mi sono sbagliato.

Passiamo allora alle dichiarazioni di voto? Non ce ne sono, perciò facciamo la votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15; C'è qualcuno che si astiene? 4 astenuti; Votanti 11; C'è qualcuno contrario? 1 voto contrario, Leva; Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la deliberazione della Giunta Comunale indicata in oggetto.

Passiamo adesso all'argomento ex n. 3.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio e Giubileo.

Signori Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dell'art. 22 del Regolamento di contabilità comunico che è stata adottata la seguente deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva:

- N. 24/G.C. DEL 24/2/2009.

Passiamo all'argomento n. 5.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio, Dottoressa Ardizio, e relazione in merito all'argomento.

Per quanto riguarda il nuovo Regolamento in principio l'idea era di approvare la modifica di questo Regolamento per renderlo più bello, facilmente fruibile da tutti, chiaro negli intenti, non tecnicista, ma utile a rendere più semplice il prosieguo dei futuri Consigli Comunali.

Allora in un'ottica di convergenza di intenti viene presentata questa bozza per costruire un semplificato orizzonte di lavoro. È una costruzione e realizzazione di un patto di responsabilità condivisa, anzi ne approfitto per ringraziare tutti quelli che hanno collaborato, in modo che possa reggere gli attacchi del tempo senza invecchiare precocemente e diventare obsoleto, così ci rivolgiamo più al futuro che al passato.

Abbiamo mantenuto in vita anche le buone pratiche, cioè tutti quegli usi normativi che la prassi e l'esperienza hanno maturato nel tempo e desiderio che questo momento diventi di confronto e miri ad innescare nuove convergenze per tessere una rete atta a costruire insieme ponti interlocutori. Sarà mio intento poi far rispettare le regole, con realismo e tatto, anche perché l'agire è risorsa, ma deve essere regolato per produrre il bene comune.

Leggo il deliberato che andiamo a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione n. 121/C.S. in data 8 Giugno 2006, con la quale è stato approvato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari ai sensi dell'art. 38 - comma 2 - del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che con deliberazione consiliare n. 122 del 12 Dicembre 2007 è stato approvato il nuovo Statuto del Comune di Nerviano;

Attesa la necessità di aggiornare, a seguito dell'adozione del nuovo Statuto, anche il Regolamento di cui sopra;

Richiamato l'art. 47 dello Statuto Comunale ai sensi del quale è prerogativa esclusiva della Conferenza dei Capi Gruppo lo studio delle proposte di adeguamento del Regolamento di cui sopra;

Dato atto che la bozza del Regolamento è stata

discussa nell'ambito della Commissione Consiliare I - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie, allargata, su mandato della Conferenza dei Capigruppo, nelle sedute del 28.10.2008, 11.11.2008, 20.11.2008, 11.12.2008 e 3.2.2009 e che il testo così elaborato è stato successivamente sottoposto alla Conferenza;

Vista l'allegata bozza del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Visto l'art. 38 - comma 2 - del D. Lgs. 267/2000, ai sensi del quale il funzionamento dei Consigli Comunali, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato da apposito Regolamento;

Richiamato lo Statuto del Comune di Nerviano recante i principi di cui sopra;

Dato atto che l'art. 13 - comma 8 - del medesimo Statuto prevede che il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale è approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune;

Dato atto che, con l'approvazione del presente Regolamento risulta abrogato il precedente approvato con deliberazione n. 121/C.S./2006 citata;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;
- 2) di dare atto che con l'approvazione del presente Regolamento risulta abrogato il precedente approvato con deliberazione n. 121/C.S. dell'8 Giugno 2006;
- 3) di dare atto che l'approvazione del presente Regolamento avviene, a norma dell'art. 13, comma 8, dello Statuto, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Dichiaro aperta la discussione, c'è già prenotato mi sembra Cantafio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Brevissimamente un po' su questo punto che ha visto già una serie di lavori fatti all'interno della Commissione consiliare e poi ha avuto il suo epilogo all'interno della conferenza dei Capigruppo consiliare.

Io mi permetto di leggere un documento che è stato sottoposto ai Capigruppo l'altra sera che hanno partecipato, se vogliamo, alla stesura di questo documento. L'altra sera la collega Giuseppina Sala, lo dico per la cronaca, era assente per motivi personali, io mi ero permesso di inviarle per fax questo documento in modo da renderla partecipe di queste riflessioni che vanno un

attimino a chiudere quel percorso per quanto riguarda l'iter del Regolamento del Consiglio Comunale.

Io mi permetto solo di leggerlo questo documento, documento che mi auguro, l'auspicio che è condiviso da altre forze politiche, poi giustamente intervorranno anche loro, io lo leggo in modo che rimanga agli atti questo documento.

Documento per bozza Regolamento del Consiglio Comunale.

Questa sera si conclude un percorso iniziato alcuni mesi fa che ha visto la collaborazione dei gruppi consiliari per l'elaborazione della bozza del Regolamento del Consiglio Comunale.

La Commissione consiliare 1^a durante le sedute ha elaborato una bozza che ha consegnato alla conferenza dei Capigruppo consiliare, il Consiglio Comunale di questa sera procederà alla sua approvazione.

La condivisione di questo Regolamento da parte delle forze politiche segnala la volontà di accordarsi sul sistema delle regole che devono governare i lavori del consesso consiliare prescindendo da chi oggi governa e da chi è oggi opposizione.

È doveroso un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione. Si è voluto redigere un Regolamento chiaro negli intenti ed utile a rendere più semplice il prosieguo dei futuri Consigli Comunali mantenendo in vita le cosiddette buone pratiche - quelle che parlava anche prima il Presidente del Consiglio - cioè tutti quegli usi normativi che la prassi e l'esperienza hanno maturato nel tempo. A tutti noi l'impegno di rispettarlo.

Io mi permetto di aggiungere, poi mi auguro che comunque facciano altrettanto i colleghi Capigruppo delle altre forze politiche, che questo documento, condiviso, come dicevo, anche da loro, viene comunque approvato, condiviso dall'Ulivo per Nerviano, dal G.I.N., che l'altra sera lo abbiamo redatto insieme, dai colleghi anche della Lega Lombarda, e adesso in questo preciso momento ho chiesto anche al collega di Forza Italia verso il PDL, perché i contatti li avevamo avuti con la Signora Giuseppina Sala, ma il collega Floris mi ha detto che è un documento condiviso anche da parte loro. Questo è quanto per quanto ci riguarda su questo documento. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche intervento in merito?

Se non ci sono interventi faccio io un intervento per una modifica che era stata suggerita dal Capogruppo di Forza Italia verso il PdL, articolo 61, comma 3, se andate a vedere un attimino l'articolo 61, comma 3, la modifica è

questa: aggiungere "se presentata in forma scritta".

Lo rileggo tutto: "Dopo aver preavvisato il Presidente del Consiglio possono essere discusse proposte, anche se non iscritte all'Ordine del Giorno, finalizzate ad esprimere un'opinione del Consiglio di fronte ad un fatto di interesse locale, nazionale o internazionale".

Il cambiamento è: "se presentata in forma scritta" cioè possono essere discusse proposte se presentate in forma scritta anche se non.

Votiamo questo emendamento. Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Volevo avvisare il Presidente che, non avendo partecipato al percorso di realizzazione del documento in discussione, non parteciperò neanche a quello che è l'atto finale, quindi sarò fuori dall'aula per quanto riguarda questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Va bene, grazie della precisazione. C'è qualche altro intervento in merito a questo emendamento? Prima Sala Carlo e poi Girotti.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per quanto ci riguarda va bene l'emendamento.

PRESIDENTE

Va bene, Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Ad una prima vista sembra corretto l'emendamento apportato al comma 3, però dopo, al comma 4 dice: "altrettanto resta stabilito per la celebrazione di eventi, per la commemorazione di persone e date di particolare rilievo."

È successo più volte in questo Consiglio Comunale che ci si è accorti che bisognava ricordare qualcuno, quindi va bene, lo facciamo in forma scritta, d'accordo, però diventa pesantina la cosa, comunque va bene.

PRESIDENTE

Va bene anche a penna la scrittura.

Prima votiamo questo emendamento, se non ci sono interventi? Pasquale Cantafio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Sull'emendamento anche il gruppo di maggioranza è d'accordo per questa modifica, anche se rimane, perché è già emersa questa considerazione, però condividiamo questa proposta.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Scusi, vista questa problematica del comma 4, si potrebbe mettere: "ad esclusione della commemorazione di persone" ma non per altro, perché mi sembra che l'aumento di carta e il fatto di arrivare qua e avere quello che tutti noi abbiamo sempre fatto, sia maggioranza che opposizione, una particolare sensibilità nel ricordo di determinate persone o fatti, se ci mettiamo qua a scrivere e a presentare il bigliettino, mi sembra davvero paradossale, io scriverei: "ad esclusione di commemorazioni di persone e date". Mi sembra veramente assurdo che veniamo qua e scriviamo il bigliettino e glielo presentiamo, è quantomeno un aumento della carta.

PRESIDENTE

Prego, Parini ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Suggerimento tecnico, si potrebbe aggiungere alla fine del comma 4, in questo caso non è necessaria la presentazione in forma scritta.

Quindi il 4 diventa: "Altrettanto resta stabilito per la celebrazione di eventi e per la commemorazione di persone e date di particolare rilievo, in questo caso non è necessaria la presentazione in forma scritta." Così distinguiamo i due casi.

PRESIDENTE

Va bene, allora diciamo che diventano entrambe le differenze... Sala Carlo, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Allora sarebbe meglio togliere "altrettanto resta stabilito" e si parte "per la celebrazione di" altrimenti "altrettanto resta prestabilito" si riferisce agli articoli prima.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Il problema è che anche per quanto riguarda le celebrazioni bisogna preavvisare il Presidente, è per questo che credo fosse importante la precisazione di Camillo Parini...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Però, quando si modificano così poi...

SINDACO

È vero, hai perfettamente ragione, però il concetto che viene riportato nel 4° comma è che dopo aver preavvisato il Presidente del Consiglio si può chiedere la commemorazione di date o eventi. Se togliamo "altrettanto resta stabilito" e togliamo solo la forma scritta, teoricamente uno si presenta, alza la mano senza chiedere il permesso a nessuno, non so se riesco a spiegarmi, però "altrettanto resta stabilito" è legato da una parte all'aver preavvisato il Presidente e dall'altra che è stato introdotto il concetto della forma scritta, quindi se bisogna preavvisare il Presidente sempre e comunque forse la soluzione migliore è quella che proponeva Camillo, il Consigliere Parini quando diceva: resta stabilito che bisogna preavvisare il Presidente, ma in questo caso non è necessaria la presentazione della forma scritta.

PRESIDENTE

Va bene per tutti? Come vi sembra la soluzione del Sindaco?

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

La soluzione va benissimo, basta che usciamo dal paradosso di scrivere un bigliettino per una commemorazione, dopodiché il fatto di avvisare il Presidente va benissimo, lo abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, allora lo votiamo. Un unico emendamento che prevede la modifica nell'articolo 61 del comma 3 e del comma 4.

Nel comma 3 "dopo aver preavvisato il Presidente del Consiglio possono essere discusse proposte" si aggiunge "se presentate in forma scritta, anche se non iscritte all'Ordine del Giorno, finalizzate ad esprimere opinioni del Consiglio di fronte ad un fatto di interesse locale, nazionale o internazionale."

Questa è la prima variazione all'articolo 61, comma 3, a questa si aggiunge un'altra variazione al comma 4 che rimane uguale fino alla fine, cioè "altrettanto resta stabilito per la celebrazione di eventi e per la commemorazione di persone e date di particolare rilievo," si aggiunge "in questo caso non è necessaria la presentazione in forma scritta."

Votiamo l'emendamento?

Consiglieri assegnati 21; Consiglieri presenti 14 perché Leva non c'è oltre a Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio e Giubileo; C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti, perciò 14 sono i votanti; C'è qualcuno contrario? 0 contrari; Voti favorevoli? 14, unanimità.

Viene perciò emendato l'articolo 64.

Adesso votiamo invece per tutto il Regolamento.

Consiglieri assegnati 21; Consiglieri presenti 14; C'è qualcuno che si astiene sul Regolamento? 0; Consiglieri votanti 14; C'è qualcuno contrario all'approvazione del Regolamento? 0; Voti favorevoli? 14, perciò unanimità.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara la proposta di deliberazione valida ed approvata.

Passiamo adesso all'argomento n. 6.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: RATIFICA ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI" PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula adesso sono 15, perché arriva Leva, su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio e Giubileo.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica dalla dirigente dell'Area Tecnica, Architetto Sara Morlacchi e anche dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli per l'Area Economico/Finanziaria.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

In buona sostanza questo è ancora uno di quegli atti politici, possiamo definirli così, atti di indirizzo programmatico che vogliono essere sostanzialmente una manifestazione di volontà rispetto all'attenzione sulle questioni ambientali.

In buona sostanza è l'adesione su proposta della Provincia di Milano a quello che era un piano, a quello che è un piano dell'Unione Europea, un documento che è stato approvato il 9 Marzo del 2007 e che ha tra gli obiettivi quello della riduzione delle proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, il famoso 20/20/20 di cui si sente spesso parlare.

Do quindi lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia" impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 e aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale di mix energetico;

Dato atto che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione strumentale prioritaria la creazione di un "Patto dei Sindaci";

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1077/08 del 19 Dicembre 2008 "Proposta di adesione, in qualità di struttura di supporto per i Comuni della Provincia di Milano, al "Patto dei Sindaci" promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche

energetiche" con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente;

Dato atto che in virtù del predetto provvedimento la Provincia si è impegnata a:

- coinvolgere, in accordo con i Comuni, le organizzazioni, le associazioni e gli enti interessati al fine di sviluppare Piani di azione per l'energia sostenibile
- di sottoscrivere l'accordo di partenariato con la Direzione Energia e Trasporti della Commissione Europea
- organizzare eventi specifici, anche d'intesa con i Comuni, finalizzati a diffondere le opportunità e i vantaggi derivanti da un uso più intelligente dell'energia e ad informare sugli sviluppi dei Piani di azione;

Dato atto che, in attuazione dei predetti impegni, il Settore Energia della Provincia di Milano ha organizzato, in data 20 Gennaio 2009, un incontro istruttorio nel corso del quale è stata proposta l'adesione al Patto tramite sottoscrizione del documento allegato che qui si richiama integralmente;

Considerato che con deliberazione n. 14/G.C. del 03/02/2009 si è aderito alla proposta della Provincia per la promozione di un "Patto dei Sindaci" finalizzato all'attuazione del Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" con la sottoscrizione del documento allegato;

Accertato che nel documento "Patto dei Sindaci" esiste l'impegno a ratificare in Consiglio Comunale l'adesione alla proposta della Provincia di cui alla deliberazione n. 14/G.C. del 03/02/2009;

Richiamato il punto 3 della deliberazione n. 14/G.C. del 03/02/2009 che prevede entro sei mesi dalla data di approvazione la ratifica in Consiglio Comunale dell'adesione al "Patto dei Sindaci";

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00;

DELIBERA

- 1) di ratificare l'adesione alla proposta della Provincia per la promozione di un "Patto dei Sindaci" finalizzato all'attuazione del Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità", già approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 03/02/2009;
- 2) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato documento "Patto dei Sindaci" dando mandato al Sindaco per la sua sottoscrizione formale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco, c'è qualche intervento? Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Sono colpito favorevolmente da questo punto all'Ordine del Giorno e dal fatto che anche Nerviano entra nel "Patto dei Sindaci" per quanto riguarda l'adesione alla trattazione di un piano d'azione per l'energia sostenibile.

Siccome sono interessato, sono andato a farmi una copia di quello che è il "Patto dei Sindaci" e ho fatto un po' di sottolineature, perché sono doverose queste sottolineature.

Ricordo che una mozione votata all'unanimità il 19 di Gennaio 2007 prevedeva il lavoro della Commissione III per andare a modificare le Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Edilizio in base a quello che erano le linee guida della Provincia di Milano, legate specificamente a questo argomento: energia sostenibile e riduzione dei consumi.

L'abbiamo fatto prima noi a Nerviano, perché era il 19 Gennaio, rispetto a quello che è stato letto in premessa dal Sindaco.

Sempre andando a leggere il "Patto dei Sindaci" nelle premesse dice "Premesso che il comitato delle regioni ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale" poi sempre "Premesso che le Autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta ed il cambiamento climatico."

Premesso la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi di Agenda 21 locale."

Quando c'è stata la Commissione purtroppo (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) indipendentemente dalle altre parti, sempre in premessa, questo è importante, che i Governi locali devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti. Sono cose che purtroppo a Nerviano non ci sono, passiamo dalla teoria alla pratica facendo un salto all'indietro invece che un salto in avanti, poi spiegherò il perché.

"Premesso che molte relazioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei Governi locali", ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei Governi locali.

Vado a prendere un allegato e dice: "allo stesso modo è importante che le Autorità competenti diano l'esempio

tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile".

Quello che stavo dicendo prima è teoria con la pratica, che purtroppo andiamo questa sera a votare positivamente l'adesione al "Patto dei Sindaci" però all'atto pratico queste cose non le applichiamo. Non le applichiamo perché nell'ultima Commissione III, quando abbiamo parlato della ristrutturazione della scuola materna di Garbatola, purtroppo non c'erano i tecnici che hanno predisposto il progetto. È stato presentato dall'Architetto Cozzi e dall'Assessore, verrà presentato prossimamente di nuovo in Commissione, c'erano le tavole, c'erano i progetti degli impianti e purtroppo per quanto riguarda gli impianti non c'era nulla di energia sostenibile ed energia rinnovabile. Infatti abbiamo chiesto se nella progettazione ci fosse presente obbligatorio per legge la produzione di almeno il 50% di acqua calda sanitaria, dalle tavole e dai progetti non c'era nulla.

Abbiamo chiesto se c'era la volontà dell'Amministrazione Comunale di installare gli impianti fotovoltaici, anche per quello non è stato detto nulla.

Quindi bene andare a ratificare l'adesione al "Patto dei Sindaci" però questo deve essere parallelamente portato come esempio concreto, perché se non è l'Amministrazione, come dice negli allegati, che deve dare l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile, quando lo faranno i privati cittadini? Abbiamo l'esempio della scuola materna di Garbatola, abbiamo l'esempio dell'ex Municipio, perché mi sono preso la briga di andare a vedere i documenti che sono stati predisposti per la gara d'appalto, si poteva fare qualcosa di specifico, non c'è niente. Purtroppo per quanto riguarda l'efficienza energetica, adesso non c'è nessun tecnico, si parla solo di una malta termica. È come se in inverno a 5 sotto zero io invece di mettermi il piumino esco con la canottiera, non serve a niente solo la malta termica, purtroppo al lato pratico non applichiamo nulla di quello che stiamo andando a votare con questo documento.

Spero vivamente, visto che è stato interpellato anche un esperto energetico, che nel prossimo progetto che vedremo, che sarà quello della scuola elementare di via dei Boschi, finalmente lo vedremo nel 2009 questo benedetto progetto, perché nel 2006 era già tardi, ancora nel 2009 non lo abbiamo visto, spero, visto che è stato interpellato un esperto.

Mi chiedo, l'energy manager che c'è a Nerviano, perché da due anni abbiamo l'energy manager, se partecipa concretamente a quelle che sono le progettazioni degli edifici pubblici oppure doveva essere nominato un energy manager, però non gli è stato detto cosa deve fare nel

Comune di Nerviano perché a livello teorico siamo entrati in Infoenergia, siamo entrati nel punto energia della Regione Lombardia, abbiamo l'energy manager, facciamo tutto a livello teorico poi alla fine, quando si tratta di andare ad applicare concretamente le cose che si devono applicare per... lo dice qui, l'energia sostenibile e le fonti rinnovabili, purtroppo non lo facciamo, non mi stancherò mai di dirlo che un Comune virtuoso della provincia di Milano con l'avanzo di bilancio ha stanziato 250.000 Euro per mettere pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici.

Ripeto, qui dice che devono essere le Amministrazioni Locali a dare l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile. Abbiamo avuto l'opportunità di ricevere i fondi dalla Fondazione Cariplo, è stato fatto uno studio, risale al 2007, di questo studio qualcosa è stato applicato o ancora non è stato applicato nulla dei suggerimenti che sono arrivati dall'azienda e dalla società che ci ha permesso di ottenere questo finanziamento per uno studio sulla gestione migliore di quelli che sono gli impianti presenti a Nerviano?

Io lo voto questo, così come ho votato e mi sono interessato per far entrare Nerviano all'interno di quello che è il Consorzio Provinciale di Infoenergia.

Ripeto, se nel lontano, perché ormai è lontano, Gennaio 2007 si fosse applicato quello che è stato votato in Consiglio Comunale, può darsi che sulla base delle linee guida della Provincia di Milano adesso a Nerviano si poteva andare a costruire in maniera diversa, non solo l'Amministrazione Comunale nei suoi edifici pubblici, ma anche tutti i cittadini di Nerviano, non c'era da fare chissà che cosa, ci sono delle linee guida della Provincia di Milano, si poteva andare a prendere da quello in base alle nostre esigenze, sto aspettando ancora che il Consigliere Belloni, Presidente della Commissione III, convochi questa benedetta Commissione da più di due anni ormai. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io penso che l'adesione sia molto impegnativa, anche perché leggendo, quando leggo questo passaggio "noi Sindaci ci impegniamo ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020" per cui il termine è abbastanza ampio, "riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%".

Io dico, per arrivare ad un obiettivo di questo tipo sicuramente ci vuole un piano d'azione ben inquadrato, con la volontà di portarlo avanti.

Quello che volevo sapere, quale era questo piano d'azione, visto che questa Amministrazione, o il Sindaco, vuole prendersi questo impegno.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Per quanto ci riguarda noi siamo perfettamente d'accordo su questo discorso di adesione a questo patto, anche perché avendo letto il deliberato che era negli atti è una cosa che riguarda, che va al di là e al di sopra del singolo Comune o dei singoli Comuni che aderiscono a questo discorso, quindi la condividiamo, è un percorso che, torno a ripetere, vedrà probabilmente dei frutti non nell'immediato ma in prospettive future, questo è un po' quello che noi riusciamo a leggere in questo documento, guarda verso il futuro, comunque è una proposta che noi condividiamo totalmente.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi passiamo alla dichiarazione di voto. (Dall'aula si replica fuori campo voce) È vero, Sindaco la risposta al Consigliere, prego.

SINDACO

Per entrare nel merito di qual è il piano d'azione dell'Amministrazione Comunale.

Io credo che rispetto a queste questioni, al di là degli atteggiamenti più o meno demagogici, la costruzione che noi abbiamo messo in fila, quindi tutta una serie di attività che sono state messe in campo, sono proprio partite da quella partecipazione al bando della Fondazione Cariplo, che ci siamo aggiudicati e che ha visto il Municipio di Nerviano beneficiare di questo contributo e l'energy manager non è una presenza così, vaga, l'energy manager è colui che sta predisponendo insieme ai nostri servizi il bando generale per l'energia, che è uno di quei documenti, più che documenti, che è una di quelle azioni che l'Amministrazione Comunale intende mettere in campo proprio per impegnarsi a raggiungere questo obiettivo.

Sappiamo tutti che è un obiettivo estremamente ambizioso, però d'altra parte se non si osa con degli obiettivi ambiziosi probabilmente non si ha neanche lo stimolo per poter progredire.

Quindi siamo partiti da un'analisi che è stata oggetto anche di un convegno, abbiamo visto la situazione in cui versavano per esempio, versano ancora tutt'oggi istituti scolastici, in particolare il fatto di avere magari quattro caldaie in prossimità all'interno dello stesso plesso anziché una, quindi è stata fatta una fotografia estremamente attenta di tutto quello che è il patrimonio pubblico, in particolare le scuole, e sulla base dei dati che abbiamo raccolto abbiamo messo in fila tutta una serie di azioni che si concluderanno in particolare con questo bando che dovrà occuparsi di gestire l'energia.

Il Consigliere Leva torna spesso su questioni che sono state più e più volte affrontate. È vero, conosco la sua particolare sensibilità su queste questioni e so essere uno particolarmente attento a queste cose, occorre tener però presente che almeno dai ritorni che io ho rispetto alla presenza dello sportello di Infoenergia qui a Nerviano, che lo stesso Consigliere Leva aveva più volte caldeggiato, i ritorni che ho dai cittadini sono positivi, funziona questo sportello, quindi non è una cosa squisitamente teorica, ci sono diversi cittadini che si sono rivolti a questo sportello e che hanno avuto il sostegno da parte di questa struttura provinciale.

In merito al ragionamento sul Regolamento Edilizio, abbiamo più volte sottolineato che pur avendo accolto tutti favorevolmente la questione dell'entrare a modificare, quando abbiamo dettato le linee guida per il Piano di Governo del Territorio avevamo indicato come Amministrazione, questo può essere un limite ma questa era la nostra opinione, ci è stato anche suggerito, da chi poi si è dovuto occupare di questa cosa, di non fare degli interventi mirati solo sul Regolamento Edilizio perché già abbiamo un Regolamento Edilizio che dà non poche difficoltà, che è assolutamente inefficace, e su questo siamo assolutamente d'accordo rispetto all'incentivare l'utilizzo di fonti alternative di energia, ma la scelta è stata appunto quella di demandare all'interno dello strumento generale di governo del territorio la risoluzione, la ridefinizione di alcuni puntuali elementi come quelli del ricorso all'energia, alle fonti rinnovabili piuttosto che altro.

Infine, non per spirito di polemica, ma per amore di verità. È evidente che all'interno di quelle che sono poi le progettazioni, in particolare delle opere pubbliche, si scontrano e si scontrano spesso anche pareri che sono, a volte io li definisco un po' allucinanti, però pareri che ci sono rispetto ai beni vincolati. Mi riferisco in particolare all'ex Municipio piuttosto che altro, per cui tante volte la scelta tecnica e la scelta ideale che dovrebbe portarci compiutamente a sostenere questi progetti

e questi percorsi di utilizzo di fonti rinnovabili diventa qualche volta un po' più difficoltosa, rimane il fatto, e colgo anche con favore la volontà di esprimere un parere favorevole, la tensione, voglio dire il cominciare ad introdurre elementi, perché su una cosa concordo con il Consigliere Leva, ancora oggi purtroppo, io non dico però che sono solo i cittadini a non essere sensibili rispetto a queste questioni perché io non ho partecipato a moltissimi convegni, però ho partecipato per esempio a qualche convegno dell'associazione ... costruttori piuttosto che altro, neanche loro, che sono gli operatori, sono particolarmente attenti o particolarmente stimolati, pur essendoci tutta una serie di regole, pur essendosi tutta una serie di sistemi che potrebbero anche dimostrare come si può costruire anche in maniera differente, io credo che non solo ci sia una poca sensibilità da parte dei cittadini ma anche dal mondo dell'impresa, in particolare le imprese di costruzione, questo problema viene ancora visto sostanzialmente quasi sempre sotto l'ottica dei costi e quindi come dei costi aggiuntivi dal punto di vista della costruzione e siccome chi costruisce poi deve vendere le case, probabilmente opta per scelte diverse, questo però non significa che non bisogna continuare a perseguire su questa strada.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Sì, approfitto per ricordare, è sempre legato alla sostenibilità ambientale, che domenica 22 Marzo era la Giornata Mondiale dell'Acqua.

Nel 2006 l'abbiamo ricordata con varie iniziative, purtroppo poi dal 2007, nonostante io tutti gli anni lo ricordassi al Presidente, ce ne siamo dimenticati. Magari per il 2010, se riusciamo, è a metà di Marzo fare qualcosa come è stato fatto nel 2006.

Bene, mi fa piacere che il Sindaco è sempre attento a quello che dico. Fondazione Cariplo, è stata fatta una fotografia, parlando a livello teppistico questa fotografia è come se la avessimo fatta non con il digitale, non con la macchina a colori, ma con la macchina in bianco e nero, perché la fotografia è stata fatta nel 2007, versavano, e ancora versano, perché si stava parlando specificamente delle quattro caldaie che ci sono in via Roma e in via Diaz, dal 2007 che è stata fatta la fotografia tanto così purtroppo non è cambiato, spero che a brevissimo ci siano delle modifiche.

Poi, per quanto riguarda il P.G.T. suggerimenti dalle persone che lo stanno stilando, il P.G.T. ancora non è

pronto, probabilmente sarà pronto nel mese di Luglio/Agosto/Settembre, se nel Gennaio 2007 cominciamo ad andare a discutere può darsi che dal Marzo/Aprile 2007 ad oggi si costruiva con delle regole diverse rispetto a quelle attuali, presenti in Comune di Nerviano, magari un po' più cogenti, così come hanno fatto i Comuni virtuosi non lontani da qui, Corbetta.

Sono contento che ci sono i cittadini che frequentano lo sportello di Infoenergia, lo vedevo a Garbagnate, lo vedevo a Corbetta, mi fa molto più piacere vederlo nel paese dove abito.

È entrato nello specifico nel progetto dell'ex Municipio, pareri vincolanti. Ha fatto l'esempio della malta termica, non mi dilungo di più sul tecnico, non si può fare il cappotto esterno perché ci sono i pareri vincolanti, si poteva fare il cappotto interno e si risolvevano lo stesso i problemi.

Bene, una serie di azioni, purtroppo questa serie di azioni io non l'ho ancora vista perché sì per il privato lo sportello Infoenergia, però ripeto nel concreto, quando siamo andati a vedere in questa sala il progetto della scuola materna di Garbatola come ristrutturazione, c'era il pavimento radiante, benissimo, perché ormai sarebbe una bestemmia non fare un pavimento radiante e quindi bassa temperatura, per quanto riguarda il riscaldamento, però non c'era nient'altro.

Noi andiamo a votare qualche cosa che dice che devono dare l'esempio. Riprendo un attimo quello che ha detto Cantafio, dice che va al di là e al di sopra dei singoli Comuni. Qui si parla di 20%, ma 20% non medio, quindi il Comune di Corbetta riduce del 40% e compensa noi che non riduciamo nulla, qui devono essere tutti i Comuni, andando a firmare questo patto, andandolo a votare, che concretamente si mettono di buzzo buono e pensano a migliorare le cose perché non è solo a livello teorico o con il fatto che oggi invece di venire in macchina sono venuto a piedi o sono venuto in bicicletta, dobbiamo essere noi a dare l'esempio a tutti gli altri perché, giustamente ha detto il Sindaco, il privato costruisce per vendere e quindi c'è un discorso economico.

Il pubblico non costruisce per vendere, deve dare il buon esempio e far vedere che c'è la possibilità di farlo. Visto che non c'è una volontà economica, noi dobbiamo far vedere che andiamo a risparmiare e c'è la possibilità di risparmiare senza spendere tanto di più rispetto a quello che si dovrebbe spendere.

Purtroppo la serie di azioni teoriche non portano a nulla di pratico perché se l'energy manager, che c'è dal 2007, oltre che a partecipare a quello che è la progettazione, come diceva il Sindaco, dell'energia,

partecipasse magari anche un po' più nello specifico a quelli che sono i progetti che stanno sviluppando gli uffici, o i progetti dati ... come la scuola di Garbatola, la scuola materna, si poteva avere un qualcosa di più, la virtuosità che dovrebbe avere il Comune nei confronti dei privati.

Io spero che questo diventi vincolante per il Comune di Nerviano, ma spero vivamente, non so se qualcuno è andato a leggerlo questo, perché poi arriviamo a dire si va al di là e al di sopra, sì, va beh, lo firmiamo, però non è che poi dobbiamo per forza il 20/20/20 come diceva il Sindaco, non è che lo firmiamo tanto per firmarlo, lo firmiamo perché ci dovremmo tenere a raggiungere degli obiettivi, anzi, a superare quelli che sono gli obiettivi perché se lo firmiamo tanto per firmarlo tanto valeva portarlo in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto? Cantafio? No?

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

La dichiarazione di voto l'ho già fatta. Siamo d'accordo su questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione?

Consiglieri presenti in aula 15; C'è qualcuno che si astiene? 0; Consiglieri votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Consiglieri favorevoli? 15, unanimità.

Visto l'esito della votazione dichiara approvata la proposta di deliberazione di cui sopra.

Passiamo all'argomento n. 7.

Punto n. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI DONAZIONE MODALE DI DIRITTO DI SUPERFICIE PER ALLOGGIO PER EMERGENZA ABITATIVA.

PRESIDENTE

È stato dato parere favorevole dal titolare dei Servizi Sociali e Asilo Nido Dottoressa Ivana Vignati e dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli dell'Area Economico Finanziario sulla regolarità tecnica e do la parola immediatamente al Dottor Domenico Marcucci per relazionare in merito e leggere poi la proposta. Prego, Dottore.

ASSESSORE MARCUCCI

Buona serata, vediamo il testo e poi commentiamo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota in data 29.11.2005, prot. n. 36095, con la quale l'Unità Pastorale di Nerviano (Garbatola, Sant'Ilario e Villanova) ha proposto al Comune la realizzazione di una struttura di prima accoglienza presso i locali della Parrocchia di San Francesco di Garbatola siti in Via San Francesco n. 8, di proprietà della Curia, già allegata alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 37 del 09.03.2006;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 37/C.S. del 09.03.2006 ad oggetto "Realizzazione di una struttura di prima accoglienza nei locali della Parrocchia San Francesco di Garbatola. Accettazione preventiva della donazione del diritto di superficie" e la bozza di donazione modale di diritto di superficie allegata alla stessa deliberazione;

Vista la deliberazione consiliare n. 105 del 15.11.2007 con la quale veniva approvato lo schema dell'atto di donazione modale di diritto di superficie, fatte salve le eventuali modifiche richieste dal notaio, per la realizzazione di una struttura di prima accoglienza nei locali della Parrocchia San Francesco di Garbatola allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 7 pagine, della durata di anni 27 e con l'impegno dell'Amministrazione Comunale a ultimare i lavori di ristrutturazione dell'immobile nel termine di cinque anni dalla data di sottoscrizione;

Dato atto che l'atto notarile di donazione modale è stato stipulato in data 7.4.2008 presso il Notaio Solaro di Nerviano e registrato all'Agenzia delle Entrate di Rho il 15.4.2008 al n. 1527 - serie 1 T;

Rilevato che è necessario acquisire anche il diritto di superficie per un'area al piano terra per la

realizzazione di un elevatore e di parte degli impianti, per la realizzazione della Casa per emergenza abitativa e che l'Unità Pastorale di Sant'Ilario, Garbatola e Villanova è disponibile alla donazione anche dell'area delimitata dal Foglio 10 (dieci) - mappale 88 (ottantotto) - sub. 705 (settecentocinque) - Via San Francesco n. 8 - piano terreno - Cat. C/6 - classe 3 - mq. 14 ;

Visto il Decreto della Curia Arcivescovile di Milano n. 198/09 - prot. cancelleria n. 0542, pervenuto il 23.3.2009, prot. n. 8659, di autorizzazione a costituire, nella forma di donazione modale, a favore del Comune di Nerviano il diritto di superficie di cui sopra;

Visto lo schema di atto di donazione modale di diritto di superficie allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'atto di donazione modale di diritto di superficie, fatte salve le eventuali modifiche richieste dal notaio, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 7 pagine, per l'acquisizione anche dell'area al piano terra delimitata dal Foglio 10 (dieci) - mappale 88 (ottantotto) - sub. 705 (settecentocinque) - via San Francesco n. 8 - piano terreno - Cat. C/6 - classe 3 - mq. 14;
2. di dichiarare che l'acquisizione dell'Area al piano terra delimitata dal Foglio 10 (dieci) - mappale 88 (ottantotto) - sub. 705 (settecentocinque) - via San Francesco n. 8 - piano terreno - Cat. C/6 - classe 3 - mq. 14 è necessaria per la realizzazione del progetto elaborato dall'Architetto Monza per la realizzazione della Casa per l'emergenza abitativa che verrà realizzata ai sensi di quanto stabilito con la Deliberazione di C/C n. 105 del 15.11.2007 .

Qui ci troviamo a concludere un iter piuttosto lungo che ha previsto anche l'acquisizione di questa porzione al piano terra necessaria per poter fare l'ascensore utile per trasportare, nel caso, persone diversamente abili.

Il problema di questa rinnovata deliberazione nasce proprio dal fatto che nei vari passaggi, qui andiamo dal 2005 ad oggi, nella stesura dei vari atti questa particella non era stata riportata, quindi diciamo oggi finalmente riusciamo a ricomporre la vicenda e a dare poi il via alla fase realizzativa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento in merito? Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera a tutti. La mia domanda era relativa a questo punto sul discorso, visto che comunque il punto in questione era previsto nel triennale delle opere pubbliche, mi ricordo, già nel passato nel 2007, adesso è previsto nel 2009 quindi volevo chiedere il progetto a che punto è, se lo si può sapere. Poi un'altra cosa importante è sapere in che modo si intenderà fare il Regolamento per l'accesso a questo alloggio, in sostanza se lo si va a fare andando a coinvolgere le forze politiche andando a portarlo in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Marcucci vuole rispondere? Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI

Per la parte del Regolamento ne avevamo già accennato in Commissione, se era presente, l'idea è proprio non solo di coinvolgere ma anche mi ricordo di aver lanciato questa idea, cominciamo a fare un lavoro di criteri, quindi prima di arrivare a stendere una bozza individuiamo insieme quali sono i criteri di base su cui definire il Regolamento, vediamo anche che cosa c'è in giro, quali altri regolamenti sono in uso, sulla base di questa costruzione di punti di riferimento poi proviamo a stendere una bozza. Questa è la mia intenzione per quanto riguarda, prossimamente convocherò una Commissione e cominceremo a ragionare di questa partita.

Per lo stato del progetto, direttamente io non ho verificato sullo specifico, effettivamente questa cosa ha ritardato poi la realizzazione.

PRESIDENTE

Il Sindaco vuole rispondere. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Semplicemente per dare una precisazione rispetto a questa cosa. Il progetto è già nella fase definitiva, si tratta quindi, una volta acquisita questa porzione che era diventata indispensabile per la soluzione di un volume tecnico legato all'ascensore che è divenuto obbligatorio per legge, quindi presumo che essendo nella fase definitiva del progetto, una volta completati gli atti con il notaio, quindi erogato l'atto di trasferimento, eccetera, dovremmo poter poi partire con la gara d'appalto e conseguentemente cantierare.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, poi Sala Carlo e poi Angelo Leva. Prego, Cantafio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Su questo punto noi siamo perfettamente d'accordo, anzi diciamo finalmente che si chiude questa pratica, uso questo termine qua, e che possa partire quell'iter che accennava l'Assessore Marcucci e per quanto riguarda il Regolamento, quindi la proposta che è lanciata adesso ma che aveva già lanciato in un'altra occasione, poi quanto diceva anche il Sindaco per quanto riguarda la progettazione di questo alloggio per emergenza abitativa.

Noi è un punto al quale abbiamo sempre creduto, purtroppo ha subito dei ritardi per le motivazioni che sono state dette in questa ed in altre occasioni, ci auguriamo che da questa sera possa produrre e raggiungere l'obiettivo che ci siamo pensati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Un po' di domande. Questo elevatore, o ascensore, come è scritto in delibera, era previsto prima che ci si era dimenticati di prendere la particella oppure si prende la particella perché si è reso necessario mettere un ascensore?

Questa è la prima domanda, anche perché poi vedendo nella convenzione che si va a sottoscrivere stasera si legge che qualora gli oneri che servono dovessero aumentare a quelli che erano i 110.000 Euro, logicamente si andrà a modificare anche l'atto di durata della convenzione, perché se la questione è nata dopo significa che il preventivo di ristrutturazione di 110.000 Euro sicuramente non bastavano quando si era fatto, non è che è solo una questione, qua andrà rivisto un po' tutto perché è chiaro che a fronte di questo maggior impegno finanziario logicamente non sarà difficile pensare che i 110.000 Euro iniziali sarà facile che diventeranno 140.000, per cui noi essendo già critici sui 110 espressi prima, sui 140 siamo al 30% in più critici, questo era un po' il senso del discorso, però non sapendo perché non avendo visto il progetto non lo so, lo chiedo e dico, se la necessità dell'ascensore è nata adesso o c'era prima e mancava la particella, o viceversa, logicamente si fa un ascensore esterno, ci vuole anche il terreno su cui farlo.

SINDACO

Grazie. È iscritto a parlare Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Nel 2007, il 15 Novembre, avevamo votato l'approvazione dell'atto di donazione modale del diritto di superficie per l'alloggio di emergenza abitativa, e siamo andati dal notaio per questo.

Quando si era visto il progetto, il Sindaco stava dicendo prima, il progetto è nella fase definitiva, diventava però obbligatorio per legge l'ascensore. L'ascensore probabilmente era obbligatorio per legge anche nel 2007, quindi siccome quando abbiamo visto la bozza l'ascensore era previsto, perché era previsto, probabilmente c'è stato un qualche cosa di anomalo a livello di predisposizione dei documenti portati al notaio, perché se adesso dobbiamo andare un'altra volta dal notaio perché manca questa benedetta particella, qualcuno i documenti non li ha guardati in maniera corretta, perché se mancava la particella dove insiste l'ascensore qualcosa non era....

Siccome sono soldi di tutti, a me dispiace andare due volte dal notaio. Adesso, non se la prenda il Sindaco, ritorna il discorso della Stranieri quando ha detto che siamo fortunati ad aver speso 8.000 anziché 11.000. Potremmo dire che siamo fortunati ad andare due volte dal notaio così almeno siamo sicuri che questo documento sarà perfetto, però costa 500, costa 1.000 o costa 2.000 Euro, stiamo buttando via 500 o 1.000 o 2.000 Euro un'altra volta al notaio perché, ripeto, ci siamo stati un anno e mezzo fa ormai, il 15 di Novembre del 2007.

Per questa benedetta particella non inserita nel progetto, probabilmente sfuggita, probabilmente era scritta con il corpo 11 che utilizzano quelli delle assicurazioni o quelli delle banche, a qualcuno è sfuggita, però per questa mancanza dobbiamo andare a spendere dei soldi, siamo qui questa sera ancora a discutere di una cosa della quale non la maggioranza assoluta, però mi sembra che ci siano stati 2 astenuti o 3 astenuti, c'è stata una votazione in Consiglio Comunale. Non so se è una normalità dover portare due volte in Consiglio Comunale lo stesso progetto perché manca una particella.

Si riesce ad andare a pescare chi è stata la persona che non ha fatto il controllo definitivo sul benedetto documento che andava dal notaio e non ha verificato che mancava la particella relativa al posizionamento dell'ascensore, Sindaco? Riusciamo a risalirlo? Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco la risposta. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

La cosa che possiamo dire con assoluta trasparenza è quello che è avvenuto. Sostanzialmente dagli incartamenti della Curia non emergeva che c'era anche questa particella, abbiamo cercato di girare diversamente la possibilità della realizzazione dell'ascensore era già previsto in maniera tale da non dover fare un successivo atto, ma questo non è stato possibile, per cui dagli atti che c'erano presso la Curia, a seguito della nostra verifica quando abbiamo detto, benissimo, questa è la nostra cosa, ci hanno successivamente comunicato che non era così e quindi abbiamo dovuto andare nuovamente con la Curia e dobbiamo ritornare ancora una volta dal notaio per poter fare questo atto, per poter completare questa cosa, perché per quanto ci riguardava noi eravamo a posto con i documenti che avevamo, e sono qua da vedere, dopodiché invece è risultato esserci una differente parcellizzazione di queste cose.

Io non me ne intendo granché, ho visto le carte, ero convinto che fosse tutto in ordine, mi sono premurato di verificare che era tutto in ordine, ho avuto l'assenso del nostro tecnico e abbiamo avuto l'assenso dai tecnici della Curia, ad oggi in buona sostanza quello che è accaduto non era così, perché successivamente la Curia ci ha comunicato che le cose stavano in maniera differente.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Mi fa piacere che il Sindaco è andato a verificare però, non capendone un granché, come dice, si è fidato delle persone che avevano fatto il progetto e che l'hanno sovrapposto sulle famose particelle, non andando a verificare che una particella mancava, perché quando abbiamo visto il famoso progetto nel 2007 l'ascensore era presente.

Okay, la colpa è dei tecnici, la colpa è della Curia, la colpa è del Sindaco che magari non ci ha messo più di quello che doveva metterci per fare una verifica, eccetera, se andiamo ancora dal notaio la colpa sarà di qualcuno, non penso che sia...

SINDACO

Mi pare di averlo detto, e lo ripeto, noi avevamo in mano delle carte che ci dicevano che avevamo acquisito quell'area interessata a questo tipo di intervento. In

realità in un momento successivo la Curia ci ha detto: attenzione che quell'area non è fatta così, ma è fatta diversamente per cui c'è la necessità di acquisire anche quest'altra particella.

I notai Lei conosce bene come lavorano, quindi abbiamo dovuto necessariamente andare ad acquisire quell'ulteriore particella che per noi l'avevamo considerata all'interno di quest'area, se posso usare questo termine, non che l'avevamo considerata, risultava dagli atti che era tutto in ordine e che il progetto stava su quella particolare particella catastale, in realtà non è stato così, quindi abbiamo preso atto che ci è stata data un'informazione, una comunicazione non corretta, siamo andati a verificare tutto quello che potevamo verificare, se potevamo evitare di acquisire questa ulteriore particella oppure no, ci è stato detto tecnicamente che queste cose non potevano essere fatte e di conseguenza adesso andiamo a sistemare questa questione e finalmente credo che sicuramente questa volta le particelle devono essere a posto.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Quando io ritardo a consegnare dei documenti o li consegno in maniera errata mi fanno pagare le penali, se qualcuno ha sbagliato, se la Curia ci ha dato dei documenti che non corrispondevano alla realtà, a questo punto io mi vado a rivalere sulla Curia perché possono essere anche solo 500 Euro o 1.000 Euro, noi stiamo buttando via dei soldi ma, a parte i soldi, siamo buttando via anche del tempo. Non si potrà fare perché è la Curia però probabilmente a livello tecnico all'interno dell'Amministrazione Comunale qualcuno doveva stare un po' più attento perché se io vado dal notaio, il notaio lo nota subito, invece siamo passati dal notaio senza neanche rendercene conto che se questo lo dobbiamo sovrapporre a qualcos'altro devo avere la proprietà del qualcos'altro, non posso andare a costruire sulla proprietà di un altro, chiaro? Abbiamo fatto un atto invalido (dall'aula si replica fuori campo voce).

Sindaco, sì, se dobbiamo rifarlo l'atto che abbiamo fatto a Novembre del 2007 era invalido, quindi perché poi la Curia, altrimenti uno potrebbe anche chiedere i danni, oltre che le spese ci sono anche dei danni perché stiamo parlando di un ritardo di un anno e mezzo. Purtroppo è così, Sindaco, quei danni non si possono quantificare, li possiamo quantificare in quanto andiamo a spendere di nuovo dal notaio, perché è a carico dell'Amministrazione Comunale, per la leggerezza di qualcuno, adesso lo sottolineo, la leggerezza di qualcuno. Grazie.

Faccio la dichiarazione di voto già che ci sono, visto è considerato questo fatto, l'altra volta io ho votato a

favore, questa volta voterò contro, purtroppo, visto e considerato il fatto che andiamo a spendere dei soldi in più e abbiamo buttato via un anno e mezzo per colpa di qualcuno.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Dottor Marcucci, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI

Quello che io ho ricostruito, cercando di capire, l'inizio della confusione, che poi è stato un misunderstanding, nasce da chi per primo ha steso l'atto e che è il Dottor Bondì con l'Avvocato della Curia. Lì hanno parlato di appartamento e proprio su quella base, equivocando i vari pezzi e poi tutti gli altri a valle più o meno hanno ritenuto quella formulazione adeguata, ci si è accorti, almeno da quello che ho visto, in fase successiva quando in realtà si è scoperto quello che è stato detto dal Sindaco.

Quindi diciamo che se dovessimo risalire probabilmente andiamo lontano a vedere dove c'è stata la non comprensione, perché è stata quella di non comprensione di quali erano le particelle e cosa doveva essere definito.

Poi tra l'altro anche dal notaio, da quanto mi è stato raccontato, si era identificato il problema ma il notaio stesso suggeriva che poteva essere sanato con una scrittura privata che poteva essere fatta tra il Segretario Comunale attuale e la Curia. La Curia ha detto: no, non posso accettare una cosa del genere. Quindi c'è stato ... estremamente rigido, corretto, molto tutelante, che ha richiesto la necessità di andare nuovamente dal notaio.

Direi quindi che in questi passaggi si intravedono tutta una serie di problemi proprio di comprensione, credo, su questo tema, poi tra l'altro considerato il fatto che in questo caso la Curia dà la possibilità di fare questa cosa, quindi non è che si può chiedere, ad un soggetto che permette un'attività, una penale, è evidente. Purtroppo c'è stata questa non comprensione. Devo dire che io non ho competenze urbanistiche però da quello che ho visto i soggetti che sono interessati non si sono capiti, probabilmente perché erano tutti avvocati e non c'era nessun tecnico in materia.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Mi aspettavo delle risposte, ma non arrivano, non fa niente. Io volevo capire se la necessità dell'ascensore è nata adesso o prima. C'era da prima?

ASSESSORE MARCUCCI

L'ascensore era già previsto dal progetto originario, soltanto che si pensava che l'acquisizione fosse completa, almeno ricordo che la decisione presa all'epoca fosse quella, poi purtroppo non era l'atto completo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Diciamo che non se ne è mai parlato del progetto per cui non lo so se c'era da prima o da adesso, però questo ci fa riflettere, c'è anche la postilla sul caso che si spenda di più, allora la solita riflessione è questa, sarà prevedibile che si spenda di più, vale la pena perché in questo Consiglio Comunale quando sento accordo bonario, donazione, mi spaventa sempre, perché poi alla fin fine dico, forse con 140.000 Euro non era il caso di prenderlo un appartamento? Piuttosto che farsi fare una donazione, e sicuramente andremo su quella cifra da spendere, uno se gli dà un senso alle parole è un po' quello, ma che donazione mi fa se mi costa 140.000 Euro? Penso che la donazione la stiamo facendo noi in questo caso, se usiamo le parole per il senso che hanno, perché teniamo conto che poi questo appartamento dovremo renderlo fra 27, 28 o 32 anni, perché penso che saranno 32 o 33 anni, per cui prima di renderlo dovremo risponderci dietro ancora i soldi perché, stando a quello che è scritto sulla convenzione, o il ... che c'è dovrebbe essere di buon uso.

Per cui mettiamo caso, noi usiamo una casa per 33 anni e dobbiamo renderlo in uno stato ottimale, significa che spendiamo i soldi adesso e prima di renderlo, per renderlo in stato ottimale, dovremo spendere ancora i soldi.

Va beh, se lo scriviamo così, però dire che ci fanno una donazione, mi sembra un po' fuori luogo in questi termini, penso che le donazioni qua le stia facendo questo Consiglio Comunale più che altro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva ha già fatto la dichiarazione?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Mi dispiace che poi alla fine venga fuori il nome di Bondì che nel 2007 mi sembra che già non era più Segretario Comunale, perché l'Assessore Marcucci ha detto che il misunderstanding c'è stato tra l'allora Segretario e il responsabile della Curia, però il Segretario Bondì nel 2007

non era più qua. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ho capito, però man mano che uno li porta avanti li controlla quegli atti. Mi dispiace che venga fuori il nome di Bondi, la colpa è sempre poi di chi non c'è alla fine.

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Io su questi ragionamenti però così semplicistici, la colpa è sempre di chi non c'è, io credo che ogni volta abbiamo sempre cercato, almeno chi mi conosce, credo di essermi sempre assunto le responsabilità. Sicuramente questo è frutto di una non chiarezza che c'era all'inizio dei lavori ed in particolare quando si è cominciato a guardare dentro a questa cosa, è un problema che è stato superato.

Volevo rispondere, perché chiedo scusa al Consigliere Carlo Sala quando aveva posto la questione, la domanda sul fatto del prolungamento ulteriore, all'aumentare dei costi il prolungamento, ma questo era già nella precedente deliberazione per cui è evidente che con l'incrementare dei costi si allungherà conseguentemente il periodo in cui ci sarà questa donazione modale.

Capisco che il termine giuridico può anche non piacere, perché quando uno pensa ad una donazione pensa sostanzialmente ad una regalia, ad un atto di liberalità, ad un dono, ma in realtà questo è il termine giuridico con il quale noi ci misuriamo per poter avere in uso questo edificio e per poter rispondere, almeno questa è l'idea e la volontà di questa Amministrazione, ad un bisogno che speriamo di riuscire a governare, poi nelle forme e nei modi, come ricordava prima il Consigliere Massimo Cozzi, come ricordava anche l'Assessore Marcucci, che insieme decideremo con il Regolamento, sperando di poter utilizzare al meglio e possibilmente anche nella maniera più razionale ed efficiente possibile.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche anche intervento? (Fine lato B cassetta 1) (Inizio lato A cassetta 2)

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Su questo punto la posizione della Lega è chiara e, coerentemente come quanto abbiamo fatto in passato, sicuramente noi non siamo a favore di questa scelta, una scelta che sicuramente non va a vantaggio della comunità di Nerviano. Più volte si è parlato di questo alloggio, a volte viene chiamato alloggio per emergenza abitativa,

altre volte centro di prima accoglienza, e questo termine sinceramente non ci piace per nulla.

Lo possiamo dire chiaramente che fra le cose fatte da questa Amministrazione, poco o nulla, l'unica cosa fatta, viene mantenuta una promessa elettorale fatta a qualcuno. Ci ricordiamo il comitato fatto, una tenda, che c'era all'oratorio di Garbatola (registrazione confusa) peccato che la tenda era gratis, invece in questo caso la casa di prima accoglienza o centro per emergenza abitativa non è gratis, ma è pagata dall'intera comunità di Nerviano, 140.000 Euro per fare un favore a qualcuno.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Se non ci sono altri interventi... Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il mio pensiero collima perfettamente con quanto ha detto il Consigliere Carlo Sala, che ha posto l'attenzione sul fatto che si va a spendere una cifra abbastanza elevata per una ristrutturazione e con la stessa cifra si sarebbe invece potuto acquistare tranquillamente un appartamento, un appartamento che poi rimaneva di proprietà comunale per tutto il resto degli anni, mentre qui si va a sottoscrivere un impegno, pagare questa cifra per 25 o 30 anni e se facciamo un rapido calcolo andremo a spendere circa 5.000 Euro all'anno, 4, 5, 6, poi dipenderà dalla sommatoria finale dei costi, perché se dobbiamo prevedere anche delle spese per la ristrutturazione finale per renderlo di nuovo in buono stato d'uso per renderlo alla Parrocchia, bisognerà aggiungere altri 10, 15 o 20.000 Euro, non so fra trent'anni quale sarà la spesa.

Per cui sicuramente è un'azione fallimentare dal punto di vista economico, con questi soldi potevamo acquistare un appartamento e rimaneva nel patrimonio comunale, ed è anche dal punto di vista etico secondo me una soluzione non conforme, non confacente, in quanto appartamenti il Comune di Nerviano ne ha già a sufficienza, ne aveva una ventina qualche anno fa, non so se nel frattempo sono aumentati o diminuiti, quindi è una buona cifra andare ad aggiungerne uno, cosa cambia? Uno su 17.000 abitanti? Niente.

Sbagliato quindi il sistema di acquisire l'immobile che poteva essere fatto tranquillamente in un'altra maniera, se c'era poi rimanendo questa volontà politica, anche perché la strada scelta va ad impegnare gli uffici comunali con progettazioni, con pratiche da seguire e quindi ci sono anche dei costi aggiunti nella stessa pratica che noi non vediamo ma ci sono, quindi se facciamo il calcolo totale dobbiamo aggiungere anche il costo di qualche dipendente che sta seguendo l'opera, il tutto per

avere cosa, fra venticinque o trent'anni? Un pugno di mosche.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco voleva rispondere. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io credo che però non si possa fare un ragionamento di questo tipo, Girotti, perché questo non è un appartamento in più, perché la finalità è profondamente differente, perché gli appartamenti che abbiamo sono occupati, sono occupati storicamente da persone che non sono mai uscite da quella fase di estrema difficoltà, tanto da riuscire ad affrancarsi da sé ed affrontare magari un affitto a libero mercato.

Vorrei ricordare a tutti che l'impostazione di questo progetto era legata soprattutto all'idea di avere alcuni servizi condivisi, proprio perché dovesse diventare una residenza, un'abitazione temporanea, limitata nel tempo, perché diversamente sappiamo bene, e auguriamoci che non peggiori ulteriormente la situazione, ma sappiamo bene che se noi dovessimo acquisire un appartamento ed affidarlo a chi oggi è nella graduatoria, sicuramente non soddisfiamo il bisogno, perché la graduatoria che c'è presso i Servizi Sociali è una graduatoria lunghissima che chiede accessi all'edilizia economico/popolare piuttosto che alle case comunali.

Non è quindi un appartamento in più che si aggiunge al patrimonio del Comune per rispondere alla domanda dell'esigenza abitativa, è in realtà un appartamento che ha delle finalità particolari e all'interno delle quali bisognerà collocare quelle persone che si trovano in una condizione particolare di sfratto esecutivo e non hanno altra possibilità di alloggio, quindi all'interno di quell'edificio trovano una sistemazione temporanea per poi essere accompagnati presso il mercato delle case popolari piuttosto che altro, ma comunque poi devono quell'alloggio lasciarlo libero proprio perché serve per le emergenze abitative.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io non volevo intervenire perché avevo quasi fatto una dichiarazione, però brevissimamente perché sostenete delle cose che a prescindere dal fatto che non le condivido, gli atteggiamenti politici su questo argomento mi sembra che siano già stati sviscerati in tante altre occasioni quando

abbiamo discusso ed abbiamo fatto delle scelte in merito a questo specifico argomento.

A me spiace che ancora questa sera per una questione, dico dal punto di vista tecnico che ci troviamo a ripresentare il punto per il fatto, hanno spiegato che mancava una particella, eccetera, però mi spiace non tanto perché ogni gruppo giustamente possa evidenziare ancora il suo atteggiamento su questo argomento, è stato detto allora ed è stato ribadito adesso, però mi spiace che a distanza di qualche anno vengono ancora riproposte e ridette alcune considerazioni sulle quali non le condivido e non le condividiamo.

Ne cito un paio, ma velocissimamente. Sulla questione della tenda, caro Massimo Cozzi, io ho partecipato allora a quell'esperienza, ma quell'esperienza della tenda non ha nulla a che vedere con questa cosa, il problema di quella tenda era per evidenziare allora una questione abitativa di case e non dimentichiamoci che quel convegno di cui è stato uno dei più bei convegni realizzati negli ultimi anni sul nostro territorio, tra l'altro era patrocinato allora dall'allora Sindaco, scusate il termine, il convegno stesso dall'allora Sindaco Sergio Girotti e mi auguro che anche Lui ricordi molto bene quanto ha dato quel giorno quel convegno.

Però, a parte questo, a me spiace che ancora una volta venga detto che questo tipo di scelta è stata una promessa a qualcuno in campagna elettorale. Noi l'abbiamo rifiutata allora questa sottolineatura, la rifiutiamo ancora adesso perché su questo obiettivo noi della maggioranza ci crediamo, ci abbiamo sempre creduto e ci spiace, lo abbiamo già detto, che questo iter è stato ritardato per le motivazioni che sono state appena dette, perché questo lo diceva nell'ultimo intervento il Sindaco, questo alloggio per emergenza abitativa, chiamiamolo esattamente con questo nome, ha finalità completamente differenti delle abitazioni normali.

Ricordo che in più occasioni su questo argomento si è detto che questo alloggio sarà, se non ci dovesse essere la disponibilità, la richiesta di qualche cittadino nervianese, sarà la zona che al limite si farà, questo è un po' l'obiettivo di questo alloggio.

Però torno a ripetere, in questo caso sono sensibilità completamente differenti e poi, giustamente diceva anche il Sindaco, sono dei servizi completamente differenti dalle singole abitazioni, quindi non ci sentiamo che questo futuro alloggio, quando sarà terminato, possa essere qualificato come un alloggio normale. No, non è così, tanto è vero, ribadiva giustamente prima l'Assessore, nel momento in cui si studierà insieme la regolamentazione di chi potrà usufruire saranno quelli i principi in cui si stabilirà chi

e come e quanto tempo devono stare in questo alloggio, però mi spiace che a distanza di qualche anno si riprenda ancora. Poi, certamente, posizioni legittime, ma già dette a suo tempo, io mi auguravo che questa sera per questo disguido, che a noi spiace, lo sottolineiamo, perché anche noi volevamo vedere presto già questa struttura qua, perché politicamente ci abbiamo sempre creduto.

PRESIDENTE

Grazie. Può intervenire solo Floris, se vuole intervenire. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Signor Presidente. Un passo avanti è stato fatto, penso. Io sono andato a rivedermi i vecchi verbali e mi ricordo che siamo andati a votare un emendamento proposto da me che voleva cambiare la dizione struttura prima accoglienza con struttura, alloggio di emergenza abitativa.

Mi ricordo che il mio emendamento fu bocciato, 14 voti contrari, i vostri, adesso me lo ritrovo invece scritto come avevo detto io, cioè alloggio per emergenza abitativa. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, dalla delibera leggo struttura di prima accoglienza, io ho qui davanti l'Ordine del Giorno, non so.

Questo l'ho definito un passo avanti, pensavo che anche nella delibera fosse stato cambiato, invece probabilmente sono stati usati due termini differenti.

Al di fuori di questo, io credo che francamente il problema principale sia sul costo, nel senso che è stato ribadito più volte che il costo è eccessivo, che con gli stessi costi probabilmente se ne sarebbe comprato non uno, perché se si arriva da 110 più l'ascensore, più il ritorno in uno stato come da contratto, insomma ci sarà da investire ancora di più, quindi si arriverà, probabilmente ci vorranno ancora più soldi e devo dire che l'idea che non diventi una cosa di proprietà avendo speso 150 o 160.000 Euro presumibilmente alla fine, lascia un po' perplessi.

Io penso che va bene crederci, però di per sé se con gli stessi soldi si arrivava allo stesso risultato e ad un bene di proprietà comunale, o forse anche due, sarebbe stato ancora meglio.

Io penso francamente che non ci siano sensibilità diverse in questo campo, Cantafio, penso che se c'è realmente un problema sull'abitazione, ed il Comune può fare qualcosa, sia maggioranza che minoranza, Destra o Sinistra possono convenire sul fatto di farlo, il problema sta nel come farlo, quindi voi lo avete fatto con questa donazione modale che a noi sembra, tra virgolette, uno

sperpero di denaro, nel senso che avremmo preferito usarlo per un acquisto di una proprietà, voi invece fate un qualcosa che poi non rimane nel patrimonio.

È questa la differenza, ma la sensibilità, penso, mi permetta, almeno per quanto mi riguarda e penso di interpretare anche i sentimenti degli altri colleghi di minoranza, è esattamente la stessa.

Niente, dopo faremo la dichiarazione di voto ma penso che si sia capito già che il nostro voto, che era contrario all'epoca, rimane tale.

PRESIDENTE

Grazie. Ho sbagliato prima, anche Girotti potrebbe intervenire, se vuole.

Se non interviene Girotti passiamo alla dichiarazione di voto. Sala Carlo... prego, Marcucci.

ASSESSORE MARCUCCI

Solo qualche considerazione per capirci magari meglio. Tenete presente che il territorio ha strutture simili, sia a Legnano, Busto ... storica, sia Canegrate, che parte da adesso come struttura, che ha caratteristiche analoghe a quella che dovremmo fare. Fino ad oggi noi come Nerviano quando abbiamo avuto bisogni del genere abbiamo utilizzato queste strutture, sia di Legnano e vedremo adesso con Canegrate.

Tenete conto che è oneroso, costano un poco, quindi se dovessimo fare il riferimento ai costi sostenuti probabilmente il ragionamento che prima veniva fatto viene molto ridimensionato perché in realtà ci costerebbe molto di meno in quelle condizioni rispetto ad utilizzare i servizi del territorio.

D'altro lato credo che non sia così interessante l'acquisto in quella forma perché quello non è, in realtà sono due appartamenti collegati, il principio qual è? Che essendo una struttura di emergenza con uso temporaneo, ha alcune utenze in comune, la cucina, eccetera e quindi per certi versi fa capire che quell'appartamento, che quella soluzione non è di quella famiglia che lo abita ma è in comune con quell'altra accanto, quindi sono due o tre gli utilizzi in contemporanea e questo quindi è proprio il senso della provvisorietà.

Un acquisto, bisognava cercare qualcosa di quel tipo che permettesse, cioè oggi noi spendiamo quella cifra perché viene fatto un lavoro che permette di avere alcuni servizi in comune ed altri distinti, quindi le camere, eccetera.

Sembrerebbe facile, acquistiamo ed è fatta. In realtà non è così perché bisognava forse fare qualcosa o totalmente ex novo e quindi con una costruzione, riempire

un appartamento cadevamo nel discorso che bisognava metterne due o tre insieme, cioè in un certo senso, non ho fatto una verifica approfondita per poter capire la distinzione perché era stata fatta all'epoca e quindi chi si era già interessato nel 2005 aveva ritenuto questa soluzione interessante, migliore, quindi noi abbiamo proseguito in quel percorso. A me sembra che sia interessante come soluzione, tra l'altro anche le quantità economiche rispetto agli anni di utilizzo sono coerenti, nel senso che alla fine i costi di costruzione riportati a tot anni sono cifre abbastanza contenute rispetto a, nel caso di un affitto o addirittura utilizzare strutture del territorio.

Dovremo quindi fare un'analisi molto più attenta per capire pro e contro degli elementi messi in campo. Condivido che ci potevano essere altre scelte. Questo, figurati, non lo metto in dubbio, sto solo cercando di capire che guardate gli elementi, i discrimini da farsi sono più di uno, non è una cosa che ci permette di poter essere analizzata in termini così semplicistici, rischieremo di non capire bene l'ambito del problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla dichiarazione di voto, Sala Carlo ne ha facoltà. Allora prima c'è Floris e poi Sala Carlo.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Se non ricordo male l'inizio di tutto questo processo è avvenuto nel 2005, quindi senza la parte politica, quindi chi ha analizzato all'epoca era il Commissario e quindi il ragionamento che è stato fatto, senza nulla togliere al Commissario, è stato un ragionamento esterno alla parte politica, senza coinvolgimento della parte politica, Assessore, quindi di per sé lo vedo "come mancante di una parte di ragionamento".

Altra cosa che Le volevo dire, è vero quello che Lei dice sul fatto che la struttura è fatta in modo tale da ritenere che sia provvisoria, già come struttura, però sarebbe fuorviante ragionare sulla struttura e non sul Regolamento, cioè le persone che ci entrano possono rimanerci, qui penso che sia chiaro e che debba essere chiaro a tutti, non perché la struttura è in qualche modo non conforme a rimanerci, perché ha una cucina sola e ci sono due nuclei, ma perché la persona ha la possibilità, i requisiti per rimanerci o non rimanerci, al di fuori della struttura.

Quindi in questo senso secondo me bisognava ragionare e con il fatto della spesa che si andava a prevedere e che poteva essere potenzialmente alta, si poteva ragionare in altro modo. Così non è stato fatto e in questo senso c'è stata una volontà politica poi di proseguire su questo ragionamento quindi io contesto questa volontà politica che è iniziata con il Commissario.

Un'ultima piccolissima cosa che mi ero dimenticato prima, Lei ha fatto bene a ricordarlo, questo appartamento, almeno in quello che ci ha detto l'Assessore, l'ex Assessore che ci ricorda Lei questa sera, entrerà presumibilmente a far parte di un circuito di appartamenti a livello di zona o nell'ambito di zona, quindi non è neppure detto, fra virgolette, che venga comunque abitato da un qualcuno che ha emergenza abitativa sul territorio nervianese, tanto per intenderci, come noi facciamo già oggi verso Legnano.

Quindi io la vedo "un'aggravante" della spesa, non una minore spesa, perché non andiamo più da un'altra parte, perché non è detto che ci andiamo da un'altra parte, perché se non abbiamo noi emergenze abitative potenzialmente potrebbero essere tutti dal territorio circostante a venire ad occupare quell'appartamento.

PRESIDENTE

Sala Carlo. Prego, facciamo il giro delle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io penso che si sta girando un po' il discorso perché, ritornando a come è nata questa questione, non è che noi siamo andati alla ricerca di qualcosa ed è caduta su quell'appartamento perché aveva determinate caratteristiche, c'è stata la necessità di acquisire quell'appartamento e lo abbiamo costruito per necessità che ci volevano, perché non è che si è fatta una ricerca per verificare l'idoneità di una casa alle nostre richieste o necessità di collocare un'emergenza abitativa, se quell'appartamento lì era lungo e stretto lo avremmo sfruttato lungo e stretto anziché largo e quadro, perché la vera necessità era acquisire quella casa, non è per necessità di emergenze abitative, lì si era montata una questione su una necessità impellente, sembrava che la gente doveva dormire in strada per cui si è montata questa situazione per questa emergenza si è andati in tenda, si è costruito un movimento politico, passano cinque anni e siamo qua a discuterlo ancora.

Indispensabile e via. Non è il discorso che farei, Assessore, che quell'appartamento ha caratteristiche tali che noi non lo avremmo trovato da un'altra parte, non è

così, c'era da acquisire quello e abbiamo cercato di utilizzarlo al meglio possibile, perché se era disposto diversamente era sempre quello. Se anziché cinque locali erano due locali era sempre quello, perché questa è la realtà delle cose, perché ci sono stato anch'io in quella tenda in alcune riunioni, ci siamo trovati per cui guardiamoci in faccia, la situazione l'abbiamo vissuta, è una situazione che in una situazione politica particolare ad alcuni facevano comodo perché le cose sono così e mi piace dire le cose come sono, poi adesso si cerca di dargli un'altra coloritura, un altro valore.

Ci sono? Bene, si usano, ma il discorso che facevo io era diverso. È conveniente questa cosa? Io dico di no, dico di no perché se io vado a prendere due case in affitto spendo questi soldi qua, poi non devo pagare niente, non devo ristrutturare, i 7 o 8.000 Euro li tiro fuori anno con anno finché mi fa comodo o non mi fa comodo, non è questo il discorso. Secondo me è una situazione che non la vedo conveniente così come si vuol far passare di grande interesse sociale, si cerca di sfruttare una situazione nell'interesse sociale, però a costi molto alti per la collettività che ci sarebbero anche mezzi diversi per andare incontro a determinate esigenze senza ricorrere a queste situazioni, che poi c'era tutta una certa sensibilità sociale che dopo cinque anni siamo qua ancora e sarà finito fra due o tre anni e via, allora questa necessità sociale, di cui si è obbligato il Sindaco Girotti a convocare un'assemblea qua, perché qua le cose bisogna dirle come sono, si è obbligati, e chiaramente poi viene fuori che dopo cinque anni viene fuori la realtà delle cose, era tutta una montatura e questa è la realtà.

Per ogni buon conto siamo alla dichiarazione di voto, il Gruppo Indipendente Nervianese voterà contrario a questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Girotti, prego le ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

No, volevo fare un secondo intervento perché avevo chiesto la parola prima di Carlo Sala ma non...

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Solo per precisare una cosa, bisognerà dal nostro punto di vista lavorare molto bene sul Regolamento, focalizzando l'attenzione sul fatto che questo è e dovrà

rimanere un alloggio di emergenza abitativa, il che vuol dire che questo alloggio deve rimanere vuoto, a disposizione nel caso in cui c'è uno sfratto, c'è qualcuno che gli brucia la casa o qualcosa, ma deve rimanere vuoto.

Se noi lo mettiamo a disposizione del Piano di Zona o di altri viene riempito subito, non è più un alloggio di emergenza abitativa, come è l'appartamento che c'è in via Monte Grappa, che è da anni, anni e anni di emergenza abitativa. L'inquilino che c'è dentro, che mi ricordo io non pagava l'affitto in quanto era emergenza abitativa, non so se non lo paga ancora adesso, penso di no, non lo so, però va a finire che gli alloggi di emergenza abitativa diventano di residenza permanente.

Ben venga il fatto che c'è la cucina in comune ed altre cose in comune in modo tale da rendere difficile l'abitazione nello stesso però, attenzione, quando faremo il Regolamento dobbiamo fare in modo che rimanga di vera emergenza abitativa, quindi vuoto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO)

Ci sono due o tre cose che volevo precisare.

Primo, l'acquisto modale della casa non è stata una necessità ma è stata un'occasione, un'occasione che è nata da quanto è emerso dal convegno, quindi dalla necessità di avere degli alloggi per le emergenze abitative tali da soddisfare le persone che rimangono sulla strada perché, magari per sfratto, hanno perso la casa e la possibilità di abitare.

A questo quindi deve servire, è stata quindi un'occasione e non una necessità da parte dell'Amministrazione e della maggioranza, uno.

Fare comodo, cioè il discorso di fare comodo, io credo che se avessimo comprato un appartamento, e poi termino perché già l'Assessore, il Sindaco e il Capogruppo hanno spiegato bene la nostra posizione, se avessimo trovato un appartamento per questa necessità chi non ci dice, io pongo la domanda, che gli abitanti di quel condominio avrebbero potuto non volerlo perché magari in quell'appartamento ci andava un certo tipo di persone di qualsiasi genere?

Io credo che poi si giri intorno all'argomento, noi abbiamo visto una necessità sociale, abbiamo visto anche la necessità e abbiamo valutato la necessità anche dal punto di vista economico di avere, di predisporre una soluzione per chi perdeva la casa, per vari motivi, e l'abbiamo attuata.

Io credo che quel dire che deve essere vuoto l'appartamento, l'appartamento speriamo che sia vuoto

perché non c'è la necessità sociale, ma se c'è la necessità sociale di cittadini di Canegrate, di Legnano, di quelli che persistono nell'ambito della nostra zona, lo usino, come noi usiamo adesso come comunità di Nerviano gli appartamenti che sono messi a disposizione da questi Comuni. Io credo che viviamo in una collettività, in una comunità, restringerla solo a Nerviano ma neanche allargarla nel legnanese mi sembra veramente allucinante.

PRESIDENTE

La prossima volta, con il prossimo Regolamento, quando dirò che si passa alla dichiarazione di voto chi non ha parlato perde la possibilità di parlare, siamo ben chiari, questa è l'ultima volta, so che siamo con il vecchio Regolamento (dall'aula si replica fuori campo voce) ho capito però d'ora in poi, dal prossimo Regolamento in poi, cioè dal prossimo Consiglio Comunale, quando io dirò passiamo alla dichiarazione di voto chi non ha parlato perde la possibilità di parlare.

C'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto? Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Sì, per le considerazioni fatte prima e perché riteniamo che questo sia fondamentalmente uno sperpero di denaro pubblico in quanto si poteva impegnare meno denaro e avere lo stesso bene, per giunta nel patrimonio del Comune, la nostra votazione sarà contraria.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

La Lega ribadisce il voto contrario a questo che noi continuiamo a chiamare regalo.

PRESIDENTE

Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Noi lo abbiamo già ribadito e lo ribadiamo ancora una volta, noi crediamo molto in questo progetto e per questo motivo ci abbiamo sempre creduto, il gruppo di maggioranza è favorevole a questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione?

Sono assenti Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio e Giubileo, perciò sono presenti in

aula 15 Consiglieri; C'è qualcuno che si astiene? 0; Perciò i votanti sono 15; I contrari? 5; Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra.

Passiamo adesso all'Ordine del Giorno presentato in data 20/2/2009, protocollo n. 5321.

Punto n. 8 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 20.02.2009 - PROT. N. 5321 - DAL GRUPPO F.I. VERSO IL PDL - IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DEL SERVIZIO POSTALE SUL TERRITORIO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula diventano 14 perché è andato via Leva, perciò rimangono assenti Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio, Giubileo più Leva.

In data 20.02.2009, prot. n. 5321, è pervenuto al Protocollo Generale del Comune di Nervino il seguente Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Sergio Floris, Giuseppina Sala e Marco Verpilio del Gruppo Forza Italia verso il PdL.

Alla cortese attenzione Presidente Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli

Tipo atto: Ordine del Giorno

Data di redazione: 16 Febbraio 2009

Destinatari: Presidente del Consiglio/Sindaco

Premesso che:

- Sono ormai mesi che abbiamo segnalazioni di problemi per quanto riguarda il recapito postale;

Visto che:

- l'Ente Poste stesso ha dichiarato di avere problemi organizzativi e di recapito, anche se in via di risoluzione

Considerato che:

- il recapito di raccomandate, lettere, pacchi o avvisi di pagamento sono un servizio prioritario per la cittadinanza

Impegna il Sindaco

a richiedere la presenza del rappresentante dell'Ente postale al prossimo Consiglio Comunale, per mettere al corrente la cittadinanza tutta delle problematiche in essere e dei miglioramenti che si vogliono attuare in merito al servizio postale sul territorio.

Forza Italia verso il PdL
Consigliere Comunale
Sergio Floris

Forza Italia verso il PdL
Consigliere Comunale
Giuseppina Sala

Forza Italia verso il PdL

Consigliere Comunale
Marco Verpilio

Sergio Floris, primo firmatario, se vuole intervenire, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Signor Presidente, l'Ordine del Giorno è abbastanza chiaro, è la richiesta di avere la possibilità di dialogare con il responsabile dall'Ente Poste sul territorio e francamente mi piacerebbe dal responsabile, visto i disservizi che ci sono stati negli ultimi periodi, avere anche delle delucidazioni sul miglioramento e anche degli impegni che l'Ente vorrebbe prendere per migliorare la situazione. Se è possibile appunto questo Ordine del Giorno mi sembra positivo. Adesso sentiamo la risposta del Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Pasquale Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Devo dire che noi abbiamo valutato abbastanza attentamente questo Ordine del Giorno e dobbiamo anche dire che su questo argomento, sulla disfunzione delle Poste tra l'altro mi sembra che c'è stato proprio qua a Nerviano un raduno di Sindaci della zona, Vanzago, Pogliano, non ricordo, Sindaco, Lainate addirittura, se non sbaglio (dall'aula si replica fuori campo voce).

Perfetto, quindi mi sembra che già nei confronti dall'Ente Posta o della Posta S.p.A., adesso non so oggi come si chiami, però mi sembra che ci sia già stata una forte richiesta direttamente dai Primi Cittadini i cui Comuni ricadono sul servizio di Nerviano.

Andare oggi a richiedere alla fine di avere la presenza nel Consiglio Comunale del responsabile delle Poste di Nerviano, dal nostro punto di vista, cioè non è che in questo modo potremmo risolvere il problema, secondo il nostro punto di vista anche se, ribadisco, questo argomento è già diventato un argomento pubblico con i Primi Cittadini.

Poi se dobbiamo fare altre rimostranze possiamo anche farle, però secondo noi in questo momento ci sembra ridiscutere di una cosa che si è appena parlato a livello di Primi Cittadini di questi Comuni, e qua lo dico a prescindere da chi amministra o governa questi Comuni, questa è un po' la cosa, però mi sembra, ci sembra un po'... in questo momento qua.

Non si fosse verificata quella situazione di questa protesta ufficiale, allora al limite si poteva valutare diversamente, ma andare oggi a dire: caro funzionario vieni in Consiglio Comunale a spiegarci perché la lettera... noi la riteniamo una cosa in questo momento fuori luogo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Io credo che al di là, si parlava prima di strumentalizzazione politica, quando ci sono dei problemi bisogna affrontarli nel tempo e nel periodo giusto. Qualche tempo fa insieme ai Sindaci di Vanzago, Pogliano Milanese e Lainate ci siamo recati tutti e quattro insieme davanti all'ufficio postale di Nerviano perché all'interno del progetto di riorganizzazione di Poste S.p.A. sostanzialmente la distribuzione, la consegna, i portalettere insomma, hanno riorganizzato tutto questo servizio e hanno creato diversi centri sul territorio.

È, credo della Prealpina di qualche tempo fa, un articolo che mi pare facesse riferimento a qualcosa come cinque tonnellate di posta in arretrato a Parabiago, perché Ente Poste, o meglio, Poste S.p.A. come si chiama adesso, nell'ottica di fornire i servizi sempre più importanti ed efficienti, soprattutto dal punto di vista bancario, soprattutto per quelle banche che non hanno sportelli, mi viene in mente per esempio la Mediolanum piuttosto che altre, in buona sostanza cosa succede? Cosa abbiamo lamentato noi? Abbiamo lamentato che l'attenzione, giusta dal punto di vista di questa azienda che si è trasformata da Ente in Società per Azioni, ci pare un po' troppo orientato, appare un po' troppo orientato a diventare una banca, tra l'altro aspirazione legittima perché con le Poste si lavora e si lavora anche bene, il problema però è capire se il servizio tradizionale della posta, quindi il recapito della corrispondenza, i portalettere, è un servizio che deve rimanere all'interno di Poste S.p.A. come un core business, come una cosa importante all'interno della società, oppure se questo servizio deve essere messo in condizione di non funzionare a tal punto da poter essere svenduto come... siccome voi sapete, adesso non c'è più l'esclusiva della Posta per la consegna delle lettere, Enel, per esempio, spesso e volentieri utilizza corrieri.

Allora l'interrogazione che noi abbiamo fatto è stata proprio questa, abbiamo chiesto al dirigente, perché poi questo dirigente dell'area di Milano, abbiamo chiesto di chiarire che cosa Ente Poste ha in mente di fare e da rassicurazioni che abbiamo avuto sono state di questo

tenore: no, ancora è importante, rappresenta ancora un'unità di business il fatto che si consegnino le corrispondenze, abbiamo semplicemente ristrutturato e riorganizzato le attività e la distribuzione, da un centro solo abbiamo concentrato in un unico centro, quindi ecco perché ho manifestato davanti alla Posta insieme al Sindaco di Vanzago, Pogliano e Lainate, perché tutta la posta di questi quattro Comuni si concentra qui nel nostro ufficio postale e da qui poi viene successivamente smistata.

Ora, la situazione più drammatica l'hanno avuta i Comuni di Vanzago e di Lainate, ci sono addirittura aziende nella zona industriale di Lainate che per mesi non hanno ricevuto posta, salvo poi ritrovarsi magari a distanza di due mesi e mezzo con pacchi di corrispondenza della più varia, delle bollette ma anche della corrispondenza commerciale assolutamente consegnati con grande ritardo.

Diciamo quindi che a seguito di quel chiarimento che c'è stato, a fronte del quale però non credo, noi siamo stati sufficientemente espliciti, penso, anche con il dirigente di Ente Poste che è venuto qui, il passo successivo non era quello di invitare nei nostri Consigli Comunali il dirigente di Ente Poste che si occupa di questa cosa ma il passo successivo era quello di fare un esposto alla Procura della Repubblica perché c'era sostanzialmente un malfunzionamento di un servizio pubblico e, come tale, doveva essere denunciato.

Io ho monitorato, ci sono stati anche da noi i casi di ritardo di corrispondenza, ce n'è uno in particolare di alcuni cittadini residenti in via Brera che per due mesi non hanno ricevuto la corrispondenza, salvo poi ritrovarsi un pacco alto così, alto qualche centimetro.

Perché era accaduto questo? Proprio perché ci stavano riorganizzando i servizi e quindi la corrispondenza veniva lasciata un po', rimaneva, non che veniva lasciata, rimaneva accatastata all'interno degli uffici perché i portalettere, peraltro anche qui bisognerebbe fare un ragionamento un po' più approfondito perché non si riesce a capire perché facciamo dei contratti trimestrali, quindi assumendo manodopera precaria, gli fanno fare il portalettere per tre mesi, magari arrivano da un altro paese, ci mettono due mesi e mezzo per imparare quali sono le vie di Nerviano, dopo quindici giorni ripartono o scade il contratto trimestrale per cui non possono essere rinnovati, arriva la nuova persona e tutto questo non fa altro che ingenerare sofferenza da parte dei cittadini e far arrabbiare un po' tutti noi.

Io credo che, accolgo positivamente la sollecitazione che arriva da Floris ma su questa questione, come ripeto, ci siamo già mossi e ci stiamo muovendo, è un'ulteriore sollecitazione a tenere monitorata la situazione ed è

quello che stiamo cercando di fare insieme anche agli altri Sindaci, per cui credo che l'impegno che viene richiesto al sottoscritto sia già sostanzialmente stato adempiuto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Premesso che il mio documento è stato presentato a metà Febbraio, quindi è passato, penso, più di un mese dall'atto della presentazione e quindi in questo mese può essere successo di tutto, dalla manifestazione dei Sindaci, che non so in che data è stata fatta, alla sollecitazione, quindi è tutto positivo perché qui si parla di un problema verso la cittadinanza, oppure che ha la cittadinanza, io stesso ho ricevuto ad esempio con pagamento di pochi giorni, però al di là della scadenza, il che non mi ha comportato grosse problematiche però mi immagino chi possa ricevere invece con pacchi di documenti, non sapevo di questo caso ad esempio dei cittadini di via Brera.

Al di fuori di questo io ho pensato giusto, e lo credo ancora, francamente, di affrontare il problema con la persona delegata a farlo e siccome noi tutti siamo "rappresentanti" della gente che ci ha votato e vuole risolvere un problema, non metto in dubbio la buona volontà e l'impegno del Sindaco, anzi, "è lodevole", mi sarebbe piaciuto in altro modo avere qui davanti il rappresentante delle Poste nervianesi e chiedergli se in questo mese, da quando io ho protocollato il documento e anche con l'intervento del Sindaco, qualcosa è cambiato, se la situazione ha avuto fine, se la riorganizzazione ha avuto fine, se i tempi di consegna oggi sono ritornati normali, se c'è qualche altra problematica sul territorio a livello di sede di Ente Poste Nerviano, perché mi risulta ad esempio ha perso una parte di business che è finita a Parabiago, e volevo sapere perché, e tutta questa serie di cose.

Mi sembrava legittimo e mi sembrava, avendo qua il rappresentante, anche una volontà di impegni perché poi alla fine avrebbe potuto dare delle risposte e sulle risposte avremmo valutato gli impegni se poi li avrebbe presi oppure no e come sarebbe andata a finire.

Così facendo rimango un po' nel limbo, prendo positivo il fatto che il Sindaco si sia mosso, però mi sembra di capire che il Sindaco stesso dica: io ho sollecitato fino a qua, il passo successivo è rivolgermi alla Procura della Repubblica, se la disfunzione continua.

Ripeto, mi sembrava positivo avere qui il rappresentante dall'Ente, non mi sembrava ormai una cosa già andata, come ha detto Cantafio, ed utile sostanzialmente, mi sembrava positivo, prendo atto che per voi non lo è.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Guardi, Floris, tanto per dircela proprio fuori dai denti, l'incontro che abbiamo avuto con i quattro Sindaci è precedente di qualche settimana, eravamo agli inizi di Febbraio, credo intorno al 6 o al 7 di Febbraio quando ci siamo trovati fuori dalla Posta tutti e quattro, perché questo problema era già noto.

Io, ripeto, accolgo favorevolmente questa sollecitazione, Le posso dire che a me da allora, quindi dall'inizio di Febbraio, quindi prima che venisse protocollata questa sua richiesta, quando noi abbiamo incontrato i dirigenti di Ente Poste proprio lì sull'uscio della Posta di via Dante qui a Nerviano, ad oggi la situazione non è né drammaticamente crollata, anzi, per alcuni versi, per alcuni punti è decisamente migliorata, queste quindi sono le informazioni che oggi io ho.

Debbo anche dirle che non è stato nemmeno semplice costringere, perché noi avevamo a più riprese, a turno, come Sindaci di questo territorio a cui fa riferimento questo centro di smistamento della posta, sollecitato a più riprese l'Ente Poste ad intervenire, si ricorderà qualche tempo fa erano stati ritrovati in un Comune, credo Bernate Ticino o da quelle parti, dei sacchi della spazzatura contenenti delle raccomandate che erano tutte destinate al Comune di Nerviano, quindi era un problema che era noto da tempo, siamo intervenuti, anche Ente Poste debbo dire ha fatto, almeno in parte, la sua parte, però so di situazioni abbastanza problematiche, mi viene in mente il caso del Comune di Casoretto dove è stato chiuso per ragioni di economia l'ufficio postale e dove il portalettere di Casoretto va a Parabiago, ovviamente mette sulla motoretta la posta che ci sta, perché non è che può metterci tanto di più, va a fare la consegna che se poi c'è ancora tanta posta, se fa in tempo ritorna e fa il secondo giro, altrimenti quella posta verrà consegnata successivamente.

So che adesso anche lì stanno intervenendo e stanno cercando di risolvere la situazione però, dicevo, è stato estremamente (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) per far venire due dirigenti di Ente Poste a Nerviano abbiamo dovuto andare in quattro ma fuori dall'ufficio postale, siamo andati in quattro Sindaci fuori

dall'ufficio postale, altrimenti l'uso è quello di scrivere.

Noi abbiamo tanti difetti come Amministrazioni Comunali però se non altro la necessità di incontrare e di rispondere ai cittadini sulle questioni dirette riusciamo ancora a conservarla. In questo senso la considero superata, ripeto, la tengo presente proprio in termini di sollecitazione a mantenere viva l'attenzione sul problema.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento? Ricordo che qui c'è l'articolo 21 che norma, cioè cinque minuti per il primo firmatario, dieci minuti per gruppo, più dichiarazione di voto.

Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il servizio erogato dalle Poste è un servizio pubblico, tra l'altro l'ufficio postale è collocato in un edificio di proprietà del Comune, pubblico, non pagano l'affitto e se lo pagano lo pagano in maniera irrisoria, quindi adesso che è diventata una S.p.A. e si è imposta oppure tenta di fare la banca, parte da un punto di vista avvantaggiato rispetto alle altre banche, non paga l'affitto, ha un giro di clientela notevole per cui ha un bacino privilegiato rispetto alle altre banche, è ovvio che a questo punto tra le due cose perda di vista quella che è la parte più onerosa, la parte più pesante, la parte che dà meno guadagno, diciamolo francamente.

Beh, bisogna far capire a questo direttore, ben venga che quattro Sindaci abbiano fatto questa azione, bisogna far capire al direttore di queste Poste, di tutte le Poste Italiane, che non è la strada giusta quella che ha preso, facciano pure quello che vogliono, ma il compito primario è di dare il servizio ai cittadini.

Quindi il chiamare il direttore delle Poste se non nel Consiglio Comunale, ma comunque in Commissione, poteva anche fargli capire che l'Amministrazione Comunale, i cittadini di Nerviano pretendono dall'ufficio postale di Nerviano un certo servizio, perché non c'è come convocare un funzionario di questi in una semplice Commissione, perché in un Consiglio Comunale magari dopo c'erano problemi per farlo parlare, ma comunque non è questo il caso, chiamarlo poteva far capire che c'era una certa pressione su queste persone. Mi spiace che l'Amministrazione Comunale vada invece in un'altra direzione, era secondo me un rafforzativo dell'azione già fatta.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sicuramente negli ultimi tempi il disservizio c'è stato. È chiaro che al di là poi dei ritardi ci sono alcune situazioni che hanno dei costi aggiuntivi perché se non arriva la bolletta della luce e uno la paga la settimana dopo poi ha le conseguenze more, come è successo. A me, ipotesi, è arrivata al 3 la bolletta che scadeva il 30, ma non è tanto questo problema, il problema di questo Ordine del Giorno è di richiedere la presenza, si sa che non viene, anch'io quando l'ho letto mi facevo questa considerazione, fare questo invito è inutile, è inutile perché non viene, però se lo vediamo sotto un altro aspetto, dico, mettiamola giù un po' pesante, se si fa questo invito per questi motivi e non vengono, però capiscono che anche il Consiglio Comunale è ben attento a quelli che sono i disservizi dell'ufficio postale, per cui non verranno, però secondo me è utile fargli capire che la gente non è contenta di questo disservizio.

Per quanto riguarda poi i costi poco significativi che diceva sulle scelte delle Poste, non è che sia proprio così insignificante perché bene o un male è vero che si pagano cifre, 1 Euro e qualcosa andare lì a fare il versamento, il bollo, però la massa di gente che si muove è abbastanza notevole per cui i giri di soldi sono anche abbastanza significativi.

Io dico che un servizio così va spronato perché se perdiamo anche il servizio postale, ne stavamo parlando, le ditte chiudono, il servizio postale quando hanno voglia ti portano le lettere altrimenti le buttano a Bernate, non è che il quadro sia così roseo, quantomeno diamoci un po' da fare, io dico questo Ordine del Giorno lo voto, il Sindaco si prende la briga, gli scrive, loro non vengono, però il significato è quello di fargli capire che questo servizio così com'è non va bene e noi come rappresentanti di tutta la comunità abbiamo ragione di dolercene e penso che il solo mandargli l'invito, visto che poi ho letto che il Sindaco c'è stato a fargli le giuste rimostranze, serva poi, mi auguro che serva da sprone a migliorare questo servizio.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione?

Passiamo alla votazione. Sono presenti in aula 14 persone. Gli assenti sono Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio, Giubileo e Leva.

Consiglieri astenuti? 0; Votanti 14; Voti contrari? 10; Voti favorevoli? 4.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara non valido l'Ordine del Giorno presentato, respinto.

Passiamo adesso all'argomento n. 9.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 28/2/2009 - PROT. N. 6273 - DAL CONSIGLIERE COZZI MASSIMO DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AI VINCOLI PREVISTI DAL PATTO DI STABILITA' PER GLI ENTI LOCALI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 14 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio, Giubileo più Leva.

In data 28.2.2009, prot. n. 6273, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Consigliere Cozzi Massimo del Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda.

Nerviano, 28.2.2009

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: MOZIONE.

Premesso che

- il Patto di stabilità per gli Enti Locali (Regioni, Province e per i Comuni sopra i 5.000 abitanti) ha lo scopo di coordinare la finanza degli Enti Locali con quella dello Stato, al fine di ottemperare al Patto di stabilità europeo;
- in base al Patto di stabilità europeo, gli Stati membri che, soddisfacendo tutti i cosiddetti parametri di Maastricht, hanno deciso di adottare l'Euro, devono continuare a rispettare nel tempo quelli di ordine fiscale, ossia:
 - o un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL
 - o un debito pubblico al di sotto del 60% del PIL (o comunque, un debito pubblico che dia segnali di rientro)
- da più parti si è sottolineata l'eccessiva rigidità del Patto, e la necessità di applicarlo considerando l'intero ciclo economico e non un singolo bilancio di esercizio, anche in considerazione dei rischi involutivi derivanti dalla politica degli investimenti troppo limitata che esso comporta;
- è seppur vero che il Patto di stabilità vale rigidamente per lo Stato, ma che può essere modificato e rimodulato al fine di premiare gli enti più virtuosi e non comprimere eccessivamente gli investimenti necessari ed i servizi essenziali degli Enti Locali;

Preso atto che

- con l'art. 78 del decreto-legge n. 112 del 2008 al comune di roma è stata riconosciuta una anticipazione di

- 500 milioni di Euro per fronteggiare lo stato deficitario, a valere sulle disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti;
- l'art. 5 del successivo decreto-legge n. 154 del 2008 ha attribuito al Comune di roma un contributo di 500 milioni per la restituzione di quanto anticipato dalla Cassa Depositi e Prestiti.
 - Le suddette risorse sono state poste a carico degli stanziamenti dei fondi FAS, risorse finanziarie destinate allo sviluppo degli investimenti delle aree sottosviluppate da ripartire per l'85% al Sud e per il 15% al Nord;
 - considerate le potenzialità del Comune di roma, era auspicabile che il deficit finanziario, derivante da anni di cattiva gestione, fosse stato affrontato mediante vendite di patrimonio immobiliare ed altre soluzioni afferenti alla riscossione di tasse e tributi riferite al comune di roma medesimo;
 - con la Delibera CIPE del 30 Settembre 2008 è stato concesso un finanziamento di 140 milioni di Euro al Comune di Catania a valere sulle risorse del FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate) per evitare il dissesto finanziario;
 - con il Decreto 4 Maggio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Riparto delle somme concernenti il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario" sono stati stanziati 3.000 milioni per le Regioni deficitarie del Sud Abruzzo, Campania, Lazio, Molise, Sicilia;
 - è evidente che i continui sussidi finanziari per il Comune di roma, Catania, Palermo, eccetera, mal si conciliano con un principio di parità di trattamento rispetto agli altri comuni d'Italia;

Considerato che

- una modifica apportata all'art. 18 del decreto-legge n. 185 del 2008, presentata dal Governo per mezzo dei relatori durante l'esame del decreto nelle Commissioni riunite V e VI della Camera, ha introdotto i commi 4-quater e 4-quinquies, che prevedono un ulteriore sostegno per il Comune di roma, esentando la gestione ordinaria dal rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno per un biennio;
- tale misura consentirà al Comune di roma di escludere dal patto le maggiori spese di investimento strutturale per la realizzazione della linea metropolitana, una deroga a nuove spese di investimento non consentite, peraltro, agli altri Comuni, in particolare a quelli con i bilanci in avanzo, che vorrebbero e potrebbero realizzare nuove opere funzionali per i loro cittadini residenti;

Rilevato che

- con le recenti modifiche apportate è stata prevista la possibilità, per i Comuni che abbiano rispettato il Patto di stabilità interno nel triennio 2006-2008, di escludere dal computo dei saldi rilevati ai fini del Patto di stabilità interno per l'anno 2009, le somme destinate a investimenti infrastrutturali o al pagamento di spese in conto capitale relative a impegni già assunti, qualora tali spese siano finanziate da risparmi derivanti da rinegoziazioni o estinzioni di mutui;
- le misure introdotte non consentono alle amministrazioni locali di utilizzare i residui passivi relativi alla spesa in conto capitale per portare a termine opere già programmate;
- per un efficace rilancio degli investimenti, anche ai fini anticongiunturali, è necessario che queste risorse, già in possesso degli Enti Locali, possano essere utilizzate al fine di effettuare investimenti necessari in Infrastrutture, Scuole, manutenzioni ordinarie e straordinarie ritenute essenziali per l'erogazione dei servizi ai Cittadini;
- si rileva che molti Comuni, soprattutto i più virtuosi, hanno subito negli ultimi anni decurtazioni di trasferimenti erariali e, pur se i loro bilanci sono in avanzo, non possono procedere ad incrementare gli investimenti in conto capitale a causa del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità;

Ritenuto che

- i finanziamenti derivanti da contributi dello Stato, Regioni, Province e Comuni e le alienazioni di patrimonio dovrebbero essere escluse dal Patto di stabilità, come utilizzo dell'avanzo di amministrazione, quando sono utilizzati per spese di investimento;
- dovrebbero essere adottate misure analoghe, alla deroga per il Comune di roma, anche per gli Enti Locali virtuosi, che necessitano di investimenti in opere infrastrutturali e necessarie per la popolazione (spese per Sicurezza, Sociali, manutenzioni ordinarie, eccetera).
- gli Enti Locali potrebbero essere "costretti" a non rispettare il suddetto Patto di stabilità pur di erogare i servizi essenziali ai cittadini rischiando importanti sanzioni amministrative

tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

Impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) ad attivarsi presso il Governo per richiedere, anche per gli Enti Locali Lombardi l'esonero dai vincoli previsti dal Patto di stabilità per gli investimenti infrastrutturali, come ad esempio scuole, impianti

sportivi, ospedali, case di cura, strade, impianti per le energie rinnovabili, etc. effettuati nei limiti delle disponibilità di "cassa" degli stessi.

- 2) ad attivarsi presso il Governo al fine di una completa revisione del Patto di stabilità degli Enti Locali che premi l'efficacia e l'efficienza degli Enti Locali virtuosi ed individui pesanti sanzioni per quelli in evidente dissesto finanziario.
Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA-LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Cozzi Massimo se vuole intervenire ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il documento mi sembra esaustivo comunque diciamo che la frase secondo me più importante in questo documento è quella dove dice che è evidente che i continui sussidi finanziari per il Comune di Roma ad esempio, Catania e Palermo mal si conciliano con un principio di parità di trattamento rispetto agli altri Comuni d'Italia, infatti non si vede perché alcuni Comuni, in particolare il Comune di Roma, debba avere un trattamento di favore rispetto agli altri Comuni.

Si dirà sicuramente che la Lega fa parte di questo Governo, dobbiamo dire purtroppo che comunque i nostri Parlamentari stanno cercando di portare avanti nella Commissione competente in Parlamento il discorso del Patto di stabilità interno, è infatti di oggi la notizia che in Commissione la Lega si è dichiarata insoddisfatta delle misure indicate dal Governo per rallentare i vincoli stabiliti per gli Enti Locali e andrà a presentare un altro emendamento sulla questione.

Da parte nostra chiediamo quindi la speranza che il Comune di Nerviano voti all'unanimità questo documento perché è veramente inaccettabile che alcuni Comuni abbiano un trattamento di serie A, mentre Comuni virtuosi, soprattutto del nord, ricevano un trattamento di serie B.

PRESIDENTE

Grazie. Pasquale Cantafio ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Una premessa importante perché riferita al discorso dell'Ordine del Giorno di prima. A volte non è che si è contrari o favorevoli pregiudizialmente perché... cioè dipende un attimino da quelli che sono gli argomenti che

vengono trattati, su quel punto di prima lo abbiamo espresso ma non perché non si è sensibili, adesso non voglio ritornare assolutamente, però le motivazioni erano quelle in quel momento.

Torniamo alla mozione che ha presentato in questo momento la Lega. Fondamentalmente è una mozione che ci vede favorevoli, nel senso che come ha evidenziato adesso nella sua esposizione il collega Massimo Cozzi, siamo favorevoli a questo tipo di pressione che dal Comune di Nerviano possa arrivare agli organi alti che ci governano.

Dobbiamo fare un passaggio dal nostro punto di vista molto importante però, tu hai già detto: ci diranno che siamo al Governo. Certo che lo diciamo, e lo sottolineiamo anche, che in questo momento si presenta un argomento di cui gli esponenti anche del tuo partito hanno delle responsabilità importantissime all'interno di questo Governo e quindi questo è un passaggio che lo diciamo, però prendiamo atto di quanto hai detto tu in questo momento nell'espone questa mozione.

Un'altra considerazione che ci teniamo a fare è questa, torno a ripetere, faccio una premessa, accenno a questi passaggi per poi dire, lo diciamo già dall'inizio, che il gruppo di maggioranza è favorevole e voterà favorevolmente questa mozione, però con queste evidenziazioni che sono importanti.

Un altro passaggio che ci teniamo a dire è questo che nel documento ANCI regionale, dove sono rappresentate tutte le comunità della regione, i Comuni della Regione Lombardia, anche in questo documento dell'ANCI si sono evidenziate le argomentazioni che giustamente sono poi espone in questo momento all'interno di questa mozione.

Un'altra sottolineatura che ci teniamo a fare è questa, se ben ricordo un mese o due mesi fa circa i Sindaci dell'area del rhodense, compreso anche il nostro Sindaco, su questo argomento del Patto di stabilità hanno fatto una protesta, io uso questo termine, proprio per cercare di sensibilizzare le Istituzioni affinché possa verificarsi quanto diceva Massimo Cozzi prima.

Un altro passaggio, perché è un argomento che ogni giorno su questa questione del Patto di stabilità c'è un'evoluzione, giustamente Lui ha detto che proprio oggi, ma mi risulta anche che proprio qualche giorno fa il rappresentante in primis del Partito Democratico nazionale ha presentato un Ordine del Giorno che è stato accolto favorevolmente da tutta la Camera dei Deputati.

Questo per dire che cosa? Che siamo sensibili come in questo caso la Lega che presenta questo documento, siamo sensibili insieme a voi per quanto riguarda il raggiungimento di questo obiettivo, quindi condividiamo questo passaggio.

Poi una piccola notula non polemica, ma io pregherei il collega Massimo Cozzi, mi auguro che il Comune di Roma, è stato scritto così per una svista, perché se è stato scritto volutamente io ti dico la verità, sarei quasi portato a dire, ti prego però di scrivere Comune di Roma, tra l'altro Comune di Roma capitale d'Italia governato anche da una componente che non ci appartiene, però l'andare a proporre un documento con Comune di Roma piccolino, ci metterebbe un pochino in crisi da questo punto di vista.

Io torno a ripetere, per quanto ci riguarda come gruppo consiliare siamo favorevoli a questo documento, lo votiamo perché lo condividiamo, con tutti questi passaggi che su questa materia ci sono, però ti chiederei cortesemente, almeno questa modifica di farla, per una questione di credere nelle Istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Anche noi saremo favorevoli a questa mozione. Lo siamo noi ma, se non ho letto male, lo è anche la Camera dei Deputati, nel senso che ha votato una mozione che è stata votata sia dal PdL che dal Partito Democratico, proprio in particolare per sbloccare risorse disponibili dei Comuni per le opere in cantiere o programmate da tempo, allentando quindi il Patto interno di stabilità.

Sostanzialmente è una richiesta che viene dai Comuni, trasversalmente, e che arriva persino alla Camera e viene approvata almeno in parte, quindi la volontà, anche in questo momento di crisi, di allentare il Patto di stabilità penso che sia davvero trasversale, e noi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Questa mozione logicamente tiene conto delle difficoltà a livello nazionale ed anche mondiale, un po' il riflesso di questa situazione, anche perché poi leggendo questa mozione quando dice che dal Patto di Maastricht mirava un debito pubblico non superiore al 3% del PIL, sappiamo benissimo che quest'anno sforerà il 3,5, ed un debito pubblico al di sotto del 60%, e per quanto riguarda lo Stato Italiano dal 101 si pensa che quest'anno si

arriverà al 107, per cui diciamo che quelli che erano gli indirizzi, seppur condivisibili in quei tempi, perché c'erano motivazioni, perché la vera paura era l'inflazione che andava poi a creare un impoverimento per quanto riguarda l'Europa, adesso le situazioni sono cambiate.

Il fatto che in questo momento si potrebbero modificare, perché poi il nocciolo della questione sta in questi due punti, il deficit pubblico ed il debito pubblico, qua si rischia di non centrarne neanche uno, mentre liberando un po' quello che è il Patto di stabilità sicuramente si... non credo che il debito pubblico si vada ad incrementare, ma sicuramente il deficit pubblico, immettendo delle finanze che i Comune hanno già, ci sono opere già finanziate che non si possono portare avanti, mentre così si immetterebbero sul mercato capitali a breve tempo, perché se addirittura alcuni Comuni non potranno più neanche appaltare le strade da asfaltare, che sono opere che nell'arco di un anno si possono mettere capitali, se consideriamo che sono 8.000 Comuni, è chiaro che si metterebbero nel circuito finanziario cifre interessanti.

Posso condividere il discorso di vietare quelli che sono l'accesso ai mutui, però sicuramente diciamo che questa situazione andrebbe rivista, liberalizzata e dare la facoltà ai Comuni, qualora se lo possono permettere, di portare avanti quelli che sono gli investimenti che si possono finanziare.

Sicuramente anche noi in Parlamento abbiamo presentato due cose, lo dico un po' con ironia, non lo so cosa fanno nel Parlamento, però discutendo questa situazione in Consiglio Comunale di Nerviano non può che esserci favorevoli a questa mozione, per i fatti e per le riflessioni che facevo prima.

Io mi auguro che al di là di tutto ci sia il buonsenso, ho letto anch'io che una mozione fatta dal PD è stata approvata, però mi auguro che poi le cose conseguenti vengano portate avanti, non tanto per la situazione economica, perché i riflessi negativi sarebbero due. Uno, che non si riuscirebbe a dare i servizi alla collettività, perché c'è anche questo aspetto non indifferente da considerare, non è il nostro caso, però se dovessimo costruire degli asili nido non potremmo farli, per cui sarebbero servizi che sarebbero utili alla comunità.

Mi auguro che per questi motivi, forse magari se sono cose che si può aspettare, aspettiamo, però la messa a norma delle scuole, delle scuole materne, asili nido, la tenuta delle strade, quei servizi primari, secondo me non dovrebbero più rientrare in questa logica di restrizione.

È chiaro che se uno vuol fare una piazza bella, lo dico così per dire, si può anche aspettare, privilegiando quei servizi alle persone primari.

Questo è un po' il nostro pensiero e per questo motivo voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Girotti ho visto che aveva chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Questo è un documento che non ha colore politico, e si è ben visto anche durante la discussione in questo Consiglio Comunale, è un documento che ha avuto, o perlomeno che sullo stesso argomento già in Parlamento se ne è parlato e per fortuna secondo me che in Parlamento vanno anche persone che hanno già provato a fare il Consigliere Comunale, l'Assessore o il Sindaco, altrimenti avrebbero preso tutt'altra decisione.

Questo è il succo però della democrazia, cioè gente che sa quello che sta facendo, che è stata eletta nei Consigli Comunali dai propri cittadini e che va a difendere i cittadini stessi anche agli alti livelli. Penso che sia una cosa positiva e finché ci saranno Sindaci, Assessori e Consiglieri Comunali che andranno a fare i Parlamentari a Roma, perlomeno potremmo essere abbastanza tranquilli su questa cosa.

Diverso il discorso invece di quando ci sono Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali che vanno unicamente per difendere gli interessi del loro Comune e della loro zona, lo vediamo sul Comune di Roma, quante volte Deputati o Parlamentari della provincia di Roma insistono per avere i soldi per Roma capitale, adesso i soldi per ripianare il bilancio, altre volte per ripianare il bilancio della Regione Lazio dissestata dal Piano Sanitario della Regione stessa, e lì si vede invece che l'amore per quello che il Consigliere Cantafio chiama Italia, in quel caso non c'è. Lui ama l'Italia, ma questi romani non la amano di sicuro, quindi secondo me si meritano la r minuscola.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Mi sembra che tutti comunque si sono espressi e comunque c'è la volontà di portare avanti questa mozione.

Il Sindaco voleva fare delle precisazioni, prego.

SINDACO

Credo, lasciando da parte le questioni di grammatica, perché i nomi propri si scrivono con la maiuscola, ad uno può piacere o non può piacere, però le regole della grammatica sono le regole della grammatica.

Detto questo io credo invece che, Girotti, questa mozione non ha colore? No, questa mozione ha un colore ed è

il colore della consapevolezza. Della consapevolezza perché io penso davvero che oggi, al di là delle buone intenzioni, perché ha ragione Carlo Sala quando dice, è vero è stato approvato un Ordine del Giorno alla Camera, però con gli Ordini del Giorno i Sindaci, i funzionari dei Comuni non è che tirano fuori granché, bisognerà fare una legge, bisognerà scrivere delle norme perché siano consentiti alcuni passaggi. Leggevo l'altro giorno sulla rassegna stampa anche il titolo della Padania: Siamo ad un passo dal federalismo.

Anche su queste cose, sono tutte cose importanti, il Sindaco di Nerviano che non ha mai particolarmente amato alcune forme di federalismo, io rimango convinto che impiantare un sistema federalista su un impianto costituzionale regionalista qualche problema lo possa comunque creare ma, al di là delle posizioni personali, io stesso, insieme agli altri Sindaci del rhodense, ho condiviso non tanto un'idea balzana o peregrina, ma un'idea che era nata in particolare da ANCI Veneto, in particolare da un gruppo forte di Comuni veneti dove ci siamo spinti a chiedere: azzerate i fondi perequativi, azzerate tutti i trasferimenti che ci date, dateci la possibilità di mantenere sul territorio il 20% dell'IRPEF, ma questo da subito. Da subito perché si dimostra davvero come una leva finanziaria che consentirebbe a noi dove nell'area del nord e del centro-nord del Paese si sono sviluppati tutta una serie di servizi.

Quindi io accolgo sicuramente favorevolmente questo impegno. È altrettanto evidente la difficoltà che si può incontrare a livello nazionale, quando in questo senso credo abbia ragione in parte Girotti quando dice che in altre parti del nostro Paese anche gli stessi Parlamentari sono molto più bravi a fare lobby, in senso positivo, cioè al di là della collocazione politica e dello schieramento a cui appartengono all'interno del Parlamento, sentono forte il richiamo del territorio e riescono a portare a casa, diciamo così, anche se non è un bel termine, le risorse necessarie per i loro territori.

Io spero che questo lo imparino a fare anche i nostri Parlamentari, i nostri Deputati e Senatori eletti nel centro-nord, proprio perché solo facendo lobby, solo mettendosi insieme per capire quali sono i bisogni e le esigenze del territorio si possono raggiungere degli obiettivi importanti.

Guardate, c'è questa ipotesi di federalismo per come è stata presentata la bozza Calderoli, eccetera, io credo che ci sia anche lì ancora un po' da lavorare rispetto ad alcune questioni, in particolare in quella parte dove si fa riferimento al costo standard che deve essere riconosciuto per il trasferimento delle risorse, perché lì basta davvero

poco e se partiamo dai costi standard sbagliati, se una prestazione di servizio, mi viene in mente un'assistenza domiciliare in Regione Piemonte piuttosto che in Lombardia o in Emilia Romagna costa 25 Euro all'ora ed in una regione che può essere la Campania piuttosto che la Calabria o il Lazio costa 80, se trasferiamo al costo standard e non prendiamo invece gli esempi ed i modelli di eccellenza, qui rischiamo di rimanere fregati due volte, perché loro hanno dei costi più alti rispetto a quelli che abbiamo noi.

Io credo che sia importante di continuare a fare questo lavoro come è stato fatto, devo dire, in maniera lodevole da ANCI Lombardia, ma anche da ANCI Veneto, dove davvero, lo ricordava prima il Consigliere Floris, in maniera trasversale e a prescindere dalla collocazione politica, credo che sia una delle poche volte in cui i Sindaci sono riusciti a fare lobby e a fare pressione sul Governo.

Abbiamo visto l'altro giorno la conferenza unificata delle Regioni che hanno bloccato quell'idea balzana che sembrava essere nata più che altro dalla pubblicità di una nota marca di telefoni, no, una nota marca di telefonia dove si possono allungare o allargare le case. Guardate però che queste cose suscitano, questi effetti annunci, delle situazioni che sono paradossali perché è capitato non in Val Brembana o a Canicattì, qui a Nerviano io scendevo le scale una mattina al Municipio e ho incontrato un cittadino anziano che mi dice: io adesso ho già parlato con il mio vicino, volevo andar lì all'Ufficio Tecnico per farmi spiegare come devo fare a chiudere il balcone piuttosto che allargare la casa o piuttosto che fare...

Queste cose cominciano a diventare pericolose, perché poi dopo uno viene qui in Municipio, trova la disillusione, dice: questi qui del Comune non sono capaci di fare niente, non capiscono niente, lo ha detto la televisione - come si diceva una volta - quindi io ho diritto a fare questa cosa e la voglio fare.

Però, ripeto, per tornare alla mozione, credo che sia assolutamente condivisibile e credo che ognuno di noi possa e debba attivarsi nelle diverse sedi perché davvero venga presa la strada giusta per continuare a fornire i servizi di qualità perché, è inutile nasconderselo, nei nostri territori i servizi sono servizi di qualità, sono ad un alto standard qualitativo, hanno dei costi anche competitivi, credo che vi siano davvero tanti buoni esempi di buona amministrazione da cui bisogna mutuare l'esempio. Grazie.

PRESIDENTE

Visto che siamo tutti d'accordo direi di passare alla votazione.

Consiglieri presenti in aula... Cantafio, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Anche perché io ho fatto una considerazione, che siamo perfettamente d'accordo sulla mozione, però ho chiesto ai colleghi presentatari di questa mozione (dall'aula si replica fuori campo voce) non di togliere, di rettificare l'errore (dall'aula si replica fuori campo voce) è così, nell'intervento che ha fatto il collega Sergio Girotti Lui ha ribadito la sottolineatura di Roma minuscolo, qua adesso non è che vogliamo... però, torno a ripetere, noi responsabilmente, noi vogliamo votarla questa mozione perché la condividiamo, lo abbiamo detto nell'esposizione iniziale, però vi chiedo, per una questione proprio, poi a prescindere che dentro di voi la r può essere minuscola o maiuscola, però (dall'aula si replica fuori campo voce) se dobbiamo fare la modifica alla mozione solo per questa r, non lo so?

PRESIDENTE

La parola a Cozzi o a Girotti.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Visto che (registrazione confusa) visto che Bossi sta mediando, Calderoli sta mediando, Maroni sta mediando, noi ci adeguiamo, mediamo anche noi e mettiamo la r maiuscola, ma dentro ai nostri cuori la r resta minuscola e di Roma non ce ne frega assolutamente nulla.

PRESIDENTE

Va bene, allora siamo d'accordo con la r maiuscola.

SINDACO

La spediremo con la r maiuscola come la grammatica impone.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono 14; C'è qualcuno che si astiene? 0; 14 votanti; C'è qualcuno contrario? Nessuno; Voti favorevoli? 14, perciò c'è unanimità.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida ed approvata la mozione in oggetto.

Passiamo all'argomento n. 10.

PUNTO N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28.2.2009 - PROT. N. 6274 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALL'UTILIZZO DEL PARCHEGGIO DEL MUNICIPIO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 14 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio, Giubileo e Leva. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora sono 13, è assente anche Pierluigi Cozzi.

In data 28.2.2009, prot. n. 6274, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda.

Nerviano, 28.2.2009

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA

Premesso:

- Che durante il Consiglio Comunale dello scorso 17 Giugno 2008 si discusse una nostra interpellanza in merito al Parcheggio esterno del Municipio, dove si chiedeva al Sindaco di fare chiarezza in merito e dotare chi utilizza i parcheggi riservati di apposito tagliando

Considerato:

- Che il Sindaco si impegnò a ridurre drasticamente tali parcheggi riservati in modo da poter essere tutti o quasi completamente fruibili da parte della cittadinanza

Sottolineato:

- Che ad oggi tutto questo non è avvenuto e ci si trova nella stessa medesima o peggiore situazione di confusione per l'utilizzo di tali parcheggi

Si chiede

di sapere se si intende ed in quali tempi certi intervenire nella direzione sottolineata lo scorso mese di Giugno, il perché di tale ritardo e quanti controlli e quante eventuali multe sono state date dalla Polizia Locale in questi mesi nell'area in oggetto.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Cozzi Massimo ha cinque minuti per presentare l'interpellanza, se vuole.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, non è il primo caso che ci troviamo dopo aver presentato un'interpellanza ci vengono dette delle cose in Consiglio Comunale e queste cose restano sulla carta e poi nei fatti non vengono fatte.

Per quanto riguarda infatti il parcheggio qua dell'area esterna del Comune, in data 17 Giugno avevamo presentato un'interpellanza dove si chiedeva sull'utilizzo dei parcheggi, in particolare quelli riservati con l'apposita lettera R. Ci erano state dette delle cose in Consiglio Comunale da parte del Sindaco, purtroppo queste cose ad oggi sono state completamente disattese e vorremmo capire il perché. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde il Vice Sindaco, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Come richiesto dall'interpellanza e come citava prima anche il Consigliere Cozzi Massimo già presentata il 17 Giugno, riconfermiamo la volontà del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale di andare a ridurre drasticamente i posti del parcheggio che ad oggi risultano riservati e verranno portati presumibilmente a non più di 4, per cui questo avverrà nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda i controlli che vengono effettuati, il controllo del parcheggio è oggetto di ordine di servizio come tutti i servizi ed i comandi della Polizia Locale, per cui sono inseriti nel Piano dei Servizi e vengono effettuati regolarmente.

Negli ultimi mesi sul parcheggio in oggetto dell'interpellanza sono stati elevati 11 verbali, per cui come già detto dal Sindaco e riconfermiamo questa sera, in brevissimo tempo si provvederà a ridurli portandoli a non più di 4 parcheggi riservati in modo che poi gli altri possano essere usufruiti e utilizzati da tutti gli utenti che si recano in Comune o nella sede comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo ha facoltà di...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Volevo capire, per brevissimi tempi che cosa si intende, perché i brevissimi tempi di questa Amministrazione, insomma...

PRESIDENTE

Prego, Pisoni.

ASSESSORE PISONI

Il tempo di avvisare la ditta per cambiare il colore delle strisce sul parcheggio, fare l'ordinanza del Sindaco che revoca i parcheggi che ad oggi risultano riservati, verrà eseguita penso un'ordinanza in modo che vengano revocate determinate destinazioni e ridurre come ho detto prima a non più di 4, anche perché ad oggi sono effettivamente utilizzati molto poco.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Signor Vice Sindaco, facciamo come fa Staffelli, a "Striscia la notizia", facciamo un nodo al fazzoletto e fra un mese, due settimane, tre, dieci settimane, dica qualcosa, fra un mese vediamo.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Piccola considerazione amara, 17 Giugno 2008, presentazione dell'interpellanza della Lega, se i miei calcoli non sono sbagliati, oggi 26, 27 ormai, proprio adesso 27 Marzo 2009, per fare tre strisce, un'ordinanza e il cambio dei cartelli siamo ancora in ballo. Veramente non si capisce anche in queste piccole cose perché si debba essere così lenti, non credo che si faccia un torto se si dice a questa Amministrazione che in queste piccole cose bisogna essere più veloci, perché i cittadini si aspettano questo, su un fatto di questo tipo dove già il 17 Giugno era stato detto che a breve faremo.

Adesso non metto in dubbio, Vice Sindaco, che fra tre giorni si faccia, però non deve servire una seconda interpellanza del collega e amico Massimo Cozzi per smobilitare la situazione. Penso che in queste piccole cose bisogna prendersi l'onere e l'onore, e anche il piacere, di farle nel più breve tempo possibile perché i cittadini si aspettano a questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento?
Passiamo allora al prossimo punto.

(Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3)

PUNTO N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28.2.2009 - PROT. N. 6275 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AL POSIZIONAMENTO DEI DISTRIBUTORI DI LATTE FRESCO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 14 su 21 assegnati ed in carica... 13 su 21 assegnati ed in carica.

Cozzi Luigi assente insieme a Leva, Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio e Giubileo.

In data 28.2.2009, prot. n. 6275, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda.

Nerviano, 28/2/2009

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA

Premesso:

- Che nel Consiglio Comunale del 04 Settembre 2008 l'intero Consiglio Comunale all'unanimità aveva votato la mozione che chiedeva il posizionamento sul territorio Comunale di Nerviano di uno o più distributori di latte fresco

Considerato:

- Che a distanza di sei mesi non vi è ancora traccia sul territorio comunale di Nerviano di tale distributore

Sottolineato:

- Che in quasi tutti i Comuni limitrofi sono presenti tali distributori che godono del gradimento e dell'utilizzo di molti cittadini

Si chiede

di sapere dal Sindaco notizie in merito, del perché di tale ritardo e se, come, dove e quando saranno posizionati sul territorio comunale di Nerviano finalmente i distributori di latte fresco self-service.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Cozzi Massimo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Si ripete un po' il caso di prima solo che in questo caso è stata approvata una mozione in Consiglio Comunale.

Per dovere di precisione spero che non si voglia far passare come distributore del latte quello che è stato messo nel panificio di via Lazzaretto perché, essendo un negozio, alla sera non si può andare, alla domenica non si può andare, noi intendevamo un'altra cosa, come succede in altri Comuni, faccio l'esempio del Comune di Parabiago, il Comune di Saronno, il Comune di Rescaldina e molti Comuni attorno a noi dove praticamente c'è un'apposita casetta del latte dove in qualsiasi orario si può andare. A Nerviano questo non succede ancora volevo capire i motivi di questo ritardo.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde il Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

È proprio come dice il Consigliere Massimo Cozzi, il problema sta in questi termini, l'unica soluzione, che poi non è quella che avevamo ipotizzato o immaginato, ma l'unica soluzione che si è concretizzata è stata proprio questa all'interno del panificio di via Lazzaretto.

Dico questo perché a Parabiago, così come anche in altri Comuni, in buona sostanza che cosa si è incontrato? Una volontà da parte degli allevatori nel mettere in prossimità della propria fattoria o del proprio allevamento di queste stazioni che distribuiscono il latte e che sono aperte giorno e notte.

Questo purtroppo a Nerviano ad oggi non è stato possibile. Io ho a più riprese contattato gli stessi allevatori, in primis gli allevatori che sono presenti qui a Nerviano, che sono ormai rimasti in quattro. Più di uno mi ha manifestato l'interesse a realizzare questa cosa però nei tempi che lui riterrà opportuni e vuole posizionarlo vicino alla propria fattoria, alla propria azienda agricola, sono il caso di un allevatore di Villanova e di un altro allevatore che c'è qui per andare a Sant'Ilario.

Sui tempi però e sulle modalità, posto che io credo di averlo detto in maniera sufficientemente chiara anche la volta scorsa, non è intenzione dell'Amministrazione costruire, realizzare e gestire direttamente questa cosa ma, come è stato fatto anche da altre parti, quello che a noi oggi è mancato è stata la disponibilità di questi allevatori di realizzare queste opere, magari anche in prossimità delle loro aziende, però fino ad oggi questa disponibilità non c'è stata, ecco perché l'unica, non soluzione, ma l'unica proposta che viene fatta ai cittadini di Nerviano è quella di quella distribuzione che viene fatta all'interno del negozio che veniva citato prima.

PRESIDENTE

Grazie, diritto di replica ai Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Volevo chiedere se era stata contattata La Coldiretti e le associazioni di categoria perché a questo punto se non lo vogliono fare a Nerviano magari c'è qualche altra persona di altri Comuni interessata eventualmente a farlo a Nerviano.

Poi volevo citare ad esempio che la città di Tradate ha emesso un bando apposta per fare una casetta, quindi se eventualmente c'è anche questa ipotesi se non si trovassero degli allevatori disposti a farlo.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco?

SINDACO

Sì. Le associazioni di categoria sono state contattate, tra l'altro anche la prossima settimana ho un altro incontro e risolleciterò, c'è da dire però che giustamente come organizzazione di categoria tendenzialmente vorrebbe evitare di imporre, mi sembra invece una cosa interessante, diceva il Comune di Tradate che ha fatto il bando per la casetta? Prenderò ulteriori informazioni rispetto a questa cosa e vediamo che tipo di soluzione ha proposto il Comune di Tradate.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento?

Passiamo allora al prossimo.

PUNTO N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28.2.2009 - PROT. N. 6276 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AL TERMINE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 13 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Luigi Cozzi, Leva, Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio e Giubileo.

In data 28.2.2009, prot. n. 6276, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda.

Nerviano, 28.2.2009

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA

Premesso:

- Che nel Gennaio 2005 iniziarono i lavori in zona Bergamina per la costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri sul territorio di Nerviano
- Che gli stessi lavori dovevano terminare entro Gennaio 2007 per arrivare così entro la primavera di quell'anno all'inaugurazione dell'importantissimo Presidio delle Forze dell'Ordine

Considerato:

- Che ad oggi, con ben due anni di ritardo sulla tabella di marcia, la Caserma dei Carabinieri non è ancora terminata e non si ha ancora una data certa sulla sua inaugurazione.
- Che l'Assessore ai Lavori Pubblici SERRA ha ipotizzato come chiusura dei lavori la fine della prossima estate, definendolo come uno degli obiettivi primari da non poter mancare

Sottolineato:

- Che l'apertura della Caserma dei Carabinieri sul territorio di Nerviano rappresenta ormai una priorità assoluta nella salvaguardia della sicurezza e tranquillità dei Nervianesi che non può essere più differita nel tempo

Si chiede

Al Sindaco e all'Assessore ai Lavori Pubblici di relazionare in merito nel prossimo Consiglio Comunale.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Cozzi Massimo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Come Lega attraverso questa interpellanza intendiamo fare e chiedere soprattutto chiarezza sulla conclusione dei lavori e la tanto sospirata inaugurazione della stazione dei Carabinieri sul territorio di Nerviano in località Bergamina.

Come Lega vogliamo restare fuori dalle polemiche che abbiamo letto sui giornali in questi giorni, sui ritardi e sui difetti già ben evidenti che dimostra questa struttura passando e vedendola dall'esterno. Con questa interpellanza vogliamo solamente avere risposte certe e soprattutto date certe sul termine dei lavori e su quando finalmente Nerviano potrà disporre effettivamente di questa caserma finalmente operativa sul territorio.

È evidente infatti che l'apertura del presidio dell'Arma rappresenti per Nerviano una priorità assoluta nella salvaguardia della sicurezza e tranquillità dei cittadini che non può essere più differita nel tempo.

Ricordiamo che tutto questo iter nacque con la presentazione da parte nostra nell'ormai lontano anno 2000 di una mozione in Consiglio Comunale per chiedere che il territorio di Nerviano potesse avere una stazione dei Carabinieri, un documento votato allora quasi all'unanimità se si eccettua il voto contrario dell'allora estrema Sinistra rappresentata da un Consigliere Comunale.

Da lì iniziò un percorso che oggi sta per arrivare forse al finale con una caserma che ci auguriamo diventi operativa sul territorio nel più breve tempo possibile. Il dato di fatto però, al di là delle responsabilità, a chiunque le si voglia addossare, è il ritardo di ben due anni finora rispetto ai tempi previsti.

Ora da parte nostra chiediamo che si lavori tutti nella stessa direzione per raggiungere l'obiettivo rapidamente. Da parte nostra, se necessario, attiveremo i nostri esponenti a livello regionale e a livello nazionale per sbloccare eventualmente lungaggini burocratiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore Serra. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA

Forse è il caso di dire che, anche se con lentezza,

eppur si muove, nel senso che proprio stamattina c'è stato un incontro ed un sopralluogo congiunto con i rappresentanti del Provveditorato alle Opere Pubbliche e due funzionari della Regione Lombardia ed in effetti adesso, al di là della richiesta di date certe, però diciamo così che forse non certe con la tolleranza del giorno in più o in meno, ma sicuramente delle settimane in più o in meno sì, nel senso che rimane l'obiettivo che era già stato da noi posto in passato, quindi quando Lei fa riferimento alla data di fine estate rimane confermato questo obiettivo.

I ritardi, appunto non è per scaricare o per polemizzare con nessuno, ma i ritardi ci sono stati e purtroppo fino a stamattina in effetti il progetto che comunque in parte è stato già prodotto, fino a stamattina però non poteva avere l'iter conclusivo perché mancavano diversi elementi, soprattutto per quanto riguarda specifiche e caratteristiche particolari riguardanti i materiali e quant'altro necessario per la costruzione di una caserma.

Siccome ovviamente non possiamo scegliere noi, ma dobbiamo aspettare delle condizioni che ci vengono poste, abbiamo ricevuto ormai con l'incontro di stamattina quasi tutte le informazioni, diciamo che al 98% abbiamo le informazioni necessarie per proseguire con il progetto e quindi poi per passare all'indizione della gara.

Ripeto, rimane confermato l'obiettivo di fine estate, ovviamente questo per ulteriore informazione, ma senza voler entrare nel merito, senza voler polemizzare nemmeno con la ditta che ha provveduto alla costruzione dei due edifici, però ancora stamattina sono stati fatti dei rilievi e sono state riscontrate delle anomalie.

Questa però è una questione che dovrà risolvere il Provveditorato con l'impresa che aveva in carico i lavori e quindi eventualmente con segnalazioni che seguiranno l'iter necessario e quindi il Provveditorato stesso penserà a rivalersi e comunque a costringere questa ditta a procedere e a sistemare le parti ammalorate, anche perché se non lo facciamo adesso, su questo noi abbiamo insistito, sul fatto che debbano essere le riparazioni, gli interventi debbano essere fatti per tempo e debbano essere fatti adesso perché, come sappiamo, la caserma poi rimane in carico al Comune per le manutenzioni, per cui è ovvio che si punta a cercare di risolvere il maggior numero di problemi che possono essere evidenziati in questa fase.

Abbiamo chiesto in maniera abbastanza esplicita sia al Provveditorato, non tanto ai funzionari della Regione, i funzionari della Regione erano presenti soprattutto per recepire anche loro quale era il grado di completamento, in che fase eravamo in questo momento, a loro interessava

capire questo, è stato ribadito anche ai funzionari quello che ho appena detto ai Consiglieri presenti per cui, ripeto, la data rimane quella di fine estate, noi adesso con gli elementi a nostra disposizione procediamo con il completamento del progetto, già da oggi si stanno affrontando le parti riguardanti l'impiantistica per cui si procederà già dalla settimana prossima, visto che abbiamo ormai il permesso di poter entrare, di poter mettere piede nell'area interessata, si procederà la settimana prossima al picchettaggio, alla delimitazione precisa dell'area e a movimentare la terra che adesso è accumulata nel futuro parcheggio, che tra l'altro dovrà essere ultimato con l'appalto in corso delle strade e parcheggi, per cui si potrà vedere nella prossima settimana già dell'attività, ovviamente poi l'iter, quello burocratico ed ufficiale che riguarda il completamento del progetto e l'indizione della gara a seguire con i tempi tecnici strettamente necessari per la gara e quindi per l'affidamento dei lavori.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica a Cozzi Massimo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Prendo atto della risposta, da parte nostra ci auguriamo che almeno entro fine anno questa caserma venga inaugurata.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi? Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Una domanda, gli allacciamenti sono stati eseguiti tutti?

ASSESSORE SERRA

Scusi, deve completare? Era questa la domanda?

Gli allacciamenti, siccome appunto diverse informazioni ci mancavano la ditta che ha costruito si è fermata praticamente alle due scatole, al di là del perimetro delle due scatole non è uscita, tra l'altro ha ricevuto qualche critica anche da parte nostra, nel senso che ad esempio lo scarico dei pluviali che poteva essere sicuramente portato al di sotto del livello di calpestio in realtà è alto di circa un metro e quindi noi dovremo costruirci, dovremo inscatolare queste uscite, quindi con lavori che ci siamo trovati purtroppo e che non erano previsti, ma che dovremo comunque ultimare. Non possiamo adesso anche per queste cose fermarci e contestare,

prendiamo atto di questo, cercheremo comunque di completare.

Abbiamo adesso le idee chiare ad esempio sulle reti necessarie a queste acque chiare e nere e quant'altro (dall'aula si replica fuori campo voce) il metano è già stato deciso, l'azienda del gas provvederà a portare dalla cabina qui fuori dal Comune, quindi per circa 600 metri di percorso, procederà a fare lo scavo e a fare la posa dell'alimentazione del metano. Questo tra l'altro rientra perché inizialmente era stato quantificato, era stato fatto un preventivo che si aggirava attorno ai 60.000 Euro come costo.

A seguito di abboccamenti, di incontri in corrispondenza con l'azienda del gas questo dovrebbe invece passare come estensione di rete per cui alla fine si risparmierebbero questi 60.000 Euro che erano previsti per la posa di questa tubatura, per questo allacciamento, e questi soldi potranno essere spesi ovviamente per ulteriori interventi alla caserma, quindi con la predisposizione del verde in una certa maniera, con la recinzione anche interna che è stata richiesta per la separazione delle due palazzine, quindi fino ad esaurimento del denaro disponibile, questo è l'obiettivo.

Tra l'altro aggiungo, solo per chiudere, abbiamo in carico anche gli arredamenti della caserma, quindi su questo poi a seguire (sovrapposizione di voci)

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Visto che le altre utenze lì non sono collegate alla rete, penso che siano intervenute anche loro e poi ne avranno un beneficio, perché si andrà poi ad allacciare un po' tutti quelli che sono i capannoni lì presenti. Penso che portando lì, poi anche l'azienda del metano logicamente avrà un beneficio, ma contribuiscono anche loro o noi lo portiamo lì e poi loro si allacciano?

ASSESSORE SERRA

Il fatto è che non è che noi lo portiamo lì, l'azienda del gas prevede di far passare come un'estensione di rete per cui a questa ovviamente si prevede che ci siano poi... seguiranno le altre richieste di allacciamento, questo sì.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Pasquale Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Solo un augurio, mi associo a quanto diceva il collega Massimo Cozzi dicendo che giustamente l'Assessore ha esposto quanto è lo stato attuale del discorso della caserma, fra l'altro mi sembra di aver capito che oggi è

stato fatto un ulteriore sopralluogo, quindi avevo capito bene, purtroppo i ritardi ci sono stati, dovuti ad una serie di cose che in più occasioni l'Assessore ci ha relazionato, anche noi speriamo, ci auguriamo e con questo ci associamo a quanto diceva Massimo Cozzi che, non dico dopo l'estate, ma almeno entro la fine dell'anno la caserma possa essere finita, finita e, tra virgolette, io uso il termine anche operativa, anche se leggevo ultimamente su qualche giornale, eccetera, non lontano qua da noi leggevo che c'è una caserma finita da sette o otto mesi, finita ed ancora ad oggi non ci sono presenti i Carabinieri.

Io mi auguro che questo non possa succedere nella nostra città di Nerviano perché poi sul discorso della sicurezza, è vero che la caserma non risolve i problemi, ma indubbiamente è un elemento importante per tutti i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo all'altro punto?

Argomento ex n. 12 diventato 13.

PUNTO N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28.2.2009 - PROT. N. 6277 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALLA SPONSORIZZAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI UN'INIZIATIVA CHE PREVEDE LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI SU QUADRI TURISTICI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 13 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Leva Angelo, Luigi Cozzi, Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio e Giubileo.

In data 28.2.2009, prot. n. 6277, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda.

Nerviano, 28/2/2009

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA

Premesso:

- Che siamo venuti a sapere che nei giorni scorsi è stata recapitata ai commercianti ed imprenditori locali una lettera firmata dall'Assessore e Vice Sindaco PISONI che sponsorizza una iniziativa che prevede l'installazione sul territorio di Nerviano di alcuni quadri turistici realizzati in modo artigianale da parte di una società privata
- Che nella stessa lettera si parla di questa iniziativa come possibilità di rafforzare l'immagine della propria azienda per chi aderirà a tale progetto

Considerato:

- Che con tale lettera si utilizza il Simbolo del Comune di Nerviano per proporre la vendita di spazi pubblicitari su quadri turistici che verranno posti sul nostro territorio

Si chiede

all'Assessore competente o al Sindaco di relazionare in merito a questa iniziativa e delle motivazioni che hanno portato alla scelta dell'azienda promotrice del progetto ed eventuali costi e/o benefici a carico del Comune.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD

PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Cozzi Massimo ha cinque minuti per intervenire.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Siamo venuti a conoscenza di questa lettera firmata dal Vice Sindaco e sinceramente, pur essendo una cosa legittima, siamo rimasti veramente sconcertati da questa lettera, la vado a leggere anche per informazione, dove si dice: "Caro concittadino, egregio imprenditore, l'Amministrazione Comunale di Nerviano in collaborazione con la società" e non facciamo nome della società "offre l'opportunità di realizzare un'iniziativa che oltre ad abbellire il nostro territorio potrà contribuire a rafforzare l'immagine della sua azienda" poi c'è il nome dell'azienda "installerà anche nel nostro territorio alcuni quadri turistici realizzati in modo artigianale che verranno collocati in punti di grande passaggio e visibilità del nostro Comune e nei quali saranno riportate indicazioni ed informazioni di carattere storico e culturale" poi si dice addirittura "nelle prossime settimane le farà visita il responsabile del progetto Signor... " non diciamo "della società al fine di illustrarle nel dettaglio il progetto.

Certo di averle fatto cosa gradita la saluto cordialmente."

Certo che fatto da rappresentanti di un'Amministrazione di Centrosinistra un'operazione del genere a Nerviano lascia alquanto, dire sconcertati e perplessi è dire poco.

In questa lettera infatti si parla espressamente di possibilità di rafforzare l'immagine della propria azienda per chi aderirà a tale progetto. È evidente che con questa lettera si utilizza il simbolo del Comune di Nerviano per proporre la vendita di spazi pubblicitari su quadri turistici che si intende posizionare sul territorio comunale.

Ribadisco, nessuno discute la legittimità di questa iniziativa, sull'opportunità invece si hanno parecchie perplessità ed aspettiamo le risposte che ci saranno date in questa sede.

Vorremmo infatti capire che cosa ha fatto propendere la scelta sulla società citata nella lettera ed i costi e benefici che deriveranno da tale scelta.

Chiediamo inoltre se c'è una delibera o determina dove si parla di questa scelta.

Da parte nostra come Lega sicuramente non avremmo mai fatto una cosa del genere a Nerviano, aspettiamo la risposta dell'Assessore o del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde il Vice Sindaco, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Alcune precisazioni. La lettera che è oggetto dell'interpellanza non è una lettera di sponsorizzazione, ma una nota informativa per gli operatori del territorio, volta ad informare gli stessi che l'Amministrazione è a conoscenza del progetto che la società va a proporre sul nostro territorio e che la stessa società sta effettuando un lavoro esplorativo per sondare l'eventuale risposta che potrà avere dagli operatori, quindi non è assolutamente, ci tengo a specificarlo, una lettera pubblicitaria perché non è nei compiti della Pubblica Amministrazione fare lettere di carattere pubblicitario.

L'azienda stessa si è proposta all'Amministrazione illustrando il prodotto da lei offerto, prodotto che è sembrato, è parso valido per cui si è ritenuto anche opportuno far sì che potesse essere proposto agli operatori commerciali.

Per l'Amministrazione Comunale questo progetto non ha nessun tipo di costo, non c'è costo per la Pubblica Amministrazione, i vantaggi, come da offerta portata dalla ditta oggetto, è l'installazione a titolo gratuito di due pannelli di informazioni storico/culturali sul nostro territorio.

Ci è parso che tale installazione potesse dare ulteriore lustro al nostro territorio stesso per cui ritengo che non ci sia volontà della Pubblica Amministrazione di pubblicizzare alcunché, questo ci tengo a sottolinearlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo ha la facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, ma esiste una delibera o determina, un documento scritto qualcosa? Perché è stata scelta questa società e non altre? E se qualche altra società verrà a chiedere verrà riservato lo stesso trattamento o meno? Di scritto c'è qualcosa? Per capire.

PRESIDENTE

Pisoni.

ASSESSORE PISONI

Tutta la documentazione è disponibile presso l'ufficio della Polizia Locale perché nulla viene fatto all'oscuro di

tutto, per cui è consultabile quando si vuole presso l'ufficio della Polizia Locale.

Ripeto, la società si è proposta, come ha fatto in una molteplicità di Comuni anche a noi vicini, Arluno, Origgio, Rescaldina, Novate, Caronno, Buccinasco, Brugherio, Cairate e con la stessa medesima proposta e la stessa medesima proposta è stata sottoposta agli operatori commerciali.

Torno a ripetere, non è l'Amministrazione Comunale che è andata a cercare questa specifica società, ma è una proposta fatta direttamente dalla società, visto il carattere particolare del prodotto che viene offerto. Torno a ripetere, se poi altre società si proporranno tutto verrà valutato e ponderato e poi potrà essere proposto agli operatori in base a quello che si potrà decidere.

PRESIDENTE

Grazie. Qualche altro intervento? Cozzi Massimo, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Chiederemo la documentazione alla Vigilanza però volevo chiederle: ma negli altri Comuni dove questa società si è proposta, gli Assessori hanno fatto una lettera simile o...?

ASSESSORE PISONI

Sì, in tutti gli altri Comuni è stata impostata una lettera simile, a volte a firma, poi possiamo chiedere direttamente alla società, non ho problemi, a volte a firma dell'Assessore, in alcuni casi mi hanno riferito a firma anche del Sindaco per cui, torno a ripetere, non è una lettera di carattere pubblicitario ma è una nota informativa rivolta agli operatori.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Anch'io l'ho ricevuta via Internet da Senso Civico questa cosa, io dico che è poco ortodossa. È giusto che un'Amministrazione prenda le decisioni che voglia prendere, però secondo me questa lettera andava fatta dalla ditta magari spiegando che in accordo con l'Amministrazione proponeva questa cosa, ma mi sembra un percorso fatto un po' al contrario perché penso che compito dell'Amministrazione sia di fare una scelta e dare l'avallo ad una ditta per poter portare avanti le cose, ma che l'iniziativa la prenda l'Amministrazione sponsorizzando una ditta, secondo me è poco ortodosso.

Io non so che cosa hanno fatto gli altri Comuni, lo direi anche per gli altri Comuni, io penso che risulta evidente che la ditta che riceve questa cosa, sia l'Assessore o la Polizia Locale che sponsorizza questa situazione (dall'aula si replica fuori campo voce) no, perché è scritto che addirittura dice passerà un coso, anzi favorisce perché favorisce l'immagine, insomma sembra una lettera di un rappresentante, non fa troppo danni magari le conosco queste cose.

Non è detto che se fate un certo tipo di scelta, se lo fa la ditta dice: "raggiunto l'accordo con l'Amministrazione Comunale siamo autorizzati a fare le cose" ed invita agli incontri, eccetera, lo ritengo più che giusto, ma uno non è che fa un accordo con la ditta e poi la vendita la sponsorizza l'Assessore, secondo me è poco ortodosso il percorso e credo che non ci sia molto da discutere su quello, basta leggere le cose e balza all'evidenza questo.

Sull'iniziativa per quella che è o che, non discuto, poi sono scelte, sono forme che si usano in tutti i Comuni, possono piacere o non piacere, piace più questo o l'altro, non è discutibile, però balza evidente che la storia qua diciamo che c'è stata molta leggerezza nell'affrontare questa situazione.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Velocissimo. Anche noi riteniamo questa forma una forma un po' di pubblicità, di sponsorizzazione. Detto questo ci auguriamo che se dovesse succedere in futuro una cosa simile si faccia come si diceva dai colleghi precedentemente in maniera inversa, cioè nel senso che è la ditta che dica a tutti esistiamo sul territorio e vogliamo fare questa iniziativa in accordo con il Comune e non viceversa.

Quello che dicevamo è di prenderla potenzialmente in questo modo, poi sul fatto che sia comunque positivo perché c'è un ritorno per il Comune nessuno lo mette in dubbio, nessuno mette in dubbio anche, penso, l'operato dell'Assessore in quanto tale, con un po' di leggerezza, forse quello sì.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo oltre.

Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale di Forza Italia verso il PdL
Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere Comunale di Forza Italia verso il PdL
Sig. Marco Verpilio
Consigliere Comunale di Forza Italia verso il PdL
Il primo firmatario è Sergio Floris, ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Signor Presidente. L'interpellanza è abbastanza chiara, chiede sostanzialmente quando inizieranno i lavori per il rifacimento del tetto perché è un'opera che penso tutti noi riteniamo fondamentale visto i disagi che provoca ogniqualevolta piove.

Purtroppo nel mese di Gennaio/Febbraio dopo la nevicata ci sono state diverse giornate di acquazzoni e hanno provocato dei disagi forti perché bambini sono stati trasferiti, mi risulta, da una classe ad un'altra più volte e quindi sentiamo cosa ci dice l'Assessore questa sera.

PRESIDENTE

Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Per quanto riguarda il rifacimento del tetto della scuola di via dei Boschi, questa settimana, esattamente il 23 di Marzo, è scaduto il bando di presentazione delle offerte quindi la settimana entrante si procederà all'apertura delle buste e all'aggiudicazione della gara stessa per cui...

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Scusi, quando è stato redatto il bando?

ASSESSORE PISONI

Il bando è stato affisso 60 giorni, quindi penso all'inizio dell'anno, le date precise non me le ricordo, al limite poi sono verificabili.

Avverrà quindi l'aggiudicazione. Si è concordato per l'inizio dei lavori subito dopo la chiusura delle scuole, per cui nel mese di Giugno, in modo da poter ultimare gli stessi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, quindi con il lavoro estivo nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto in modo che all'inizio di Settembre, quando i bambini ricominceranno la scuola, la struttura sarà dotata del nuovo tetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Floris ha diritto di replica.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Io ringrazio l'Assessore, penso che sia un intervento doveroso. Spiace sempre constatare questi tempi, perché io ho scritto anche nell'interpellanza, a Marzo 2008 dopo un Consiglio Comunale sul piano triennale, sono andato a rivederlo, avevamo stanziato i soldi però era stato il famoso Consiglio Comunale che ha avuto qualche problemino e quindi c'è stato un rinvio tecnico, però l'Assessore o il Sindaco, adesso non ricordo, avevano dichiarato, io l'ho messo virgolettato, che l'opera era fondamentale per la cittadinanza.

Le opere fondamentali per la cittadinanza che vengono con finanziamenti stanziati anche abbastanza grossi nel Marzo 2008, ci ritroviamo a farle nell'estate 2009, forse, io credo di sì a questo punto, però se le opere sono fondamentali, si parla tra l'altro di opere che vedono anche problematiche relative ai bambini, sono fondamentali, cioè la parola è giusta quella usata dall'Assessore o dal Sindaco, ripeto, non ricordo, e come tale mi sarei aspettato che, essendo stanziati a Febbraio/Marzo 2008, che nel periodo estivo 2008 l'opera fondamentale fosse stata fatta.

Denoto ancora una volta una mancanza di priorità e anche una mancanza forse di visione strategica. Io non smetterò di dirlo, lo dico nelle piccole cose, come la storia dei parcheggi e lo diciamo anche nelle cose un pochino più grandi, purtroppo c'è una mancanza da questo punto di vista, mancanza che secondo me, e secondo anche i cittadini, che poi si vengono a lamentare, è fondamentale, fondamentale per il buon prosieguo perché domani ne troveremo un'altra se continuiamo così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito?
Passiamo allora all'argomento ex 14 diventato 15.

Dottor Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Presidente. È sempre difficile scrivere un'interpellanza facendo una contabilità di feriti, incidenti, insomma cose gravi, però è anche vero che di per sé quell'incrocio è un incrocio un po' maledetto, anche ultimamente purtroppo, ed è da tanti e tanti anni che è così.

Quell'incrocio ha generato un sacco di problematiche anche alle persone che vivono proprio su quell'incrocio, nel senso a livello di abitazioni, io non l'ho scritto però spesso e volentieri ci sono state cinte sfondate oltre che purtroppo vite perse, quindi penso che questa sia un'interpellanza ma anche una sollecitazione a procedere nei più brevi tempi possibili perché in qualche modo qualcosa venga fatto.

Ho visto che forse il P.G.T. prevede qualcosa quindi adesso sento la risposta che darà il Sindaco.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Io debbo dire che avrei preferito che questa tematica venisse affrontata in maniera un po' differente, nel senso che sono usciti articoli sul giornale, sono state fatte affermazioni, l'ho letto un po' come un atto di sciacallaggio rispetto alla situazione che c'è lì, anche perché un giornale citava 74 incidenti di cui 5 mortali, non si capisce bene da dove arrivino questi dati, non sono sicuramente i dati che sono in possesso della Polizia Locale, anche perché a partire dal 1° Gennaio 2000, quindi grossomodo da nove anni, otto anni e qualche mese, gli incidenti rilevati lì sono stati 25 e c'è stato 1 decesso e, statistica negli anni, si fa da 1 incidente all'anno fino ad un anno in cui se ne sono verificati 4.

È indubbio che all'interno del Piano di Governo del Territorio bisognerà trovare una soluzione viabilistica anche in quell'incrocio, come in tanti altri incroci, perché ce ne sono anche altri, quello anche un pochino più avanti, quello che interseca la via Sant'Anna e quello che entra in Cantone è altrettanto pericoloso per cui 70 incidenti in 25 anni e 5 morti, sarebbe un dato che andrebbe verificato con un po' più di cautela e con un po' più di attenzione.

La risposta sta nella stessa affermazione che faceva il Consigliere Floris adesso, ovvero sia il Piano di Governo del Territorio prevedrà la realizzazione di tutta una serie

di rotatorie che evitino gli incroci semaforizzati, questo non perché bisogna diminuire la sinistrosità in quel punto, ma perché statisticamente le rotatorie danno meno problemi dal punto di vista della gestione che non gli incroci semaforizzati, posto che quando si verifica un sinistro stradale di solito c'è una violazione di una norma del Codice della Strada, questo è evidente.

Io credo che sulle questioni della mobilità e della viabilità intervenire con un sistema di rotatorie sia l'unica soluzione possibile per poter mettere in maggiore sicurezza gli incroci all'interno e anche all'esterno dei centri abitati.

PRESIDENTE

Dottor Floris, la replica.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

La ringrazio. Oltre al discorso rotatoria poteva esserci anche un discorso, non so se è fattibile, visto che lì poi c'è la provinciale, di dossi, però, ripeto, non so se è fattibile.

Volevo invece fare un piccolo inciso sul discorso della mera contabilità e anche del fatto di come è nata questa interpellanza, non è una cosa né strumentale né come si voglia pensare, come ha detto il Sindaco, adesso non mi viene il termine, nasce dal fatto che alcuni cittadini, che sono proprio lì, mi chiamarono e mi dissero: ma sai che cosa è successo questa sera, ancora? E la contabilità che purtroppo viene fuori è da dati che mantengono i cittadini, infatti "in nostro possesso" era inteso in quel senso.

Anch'io ho letto i giornali, ho visto le dichiarazioni che ha fatto il Capo della Polizia, penso, dei Vigili Urbani di Nerviano che però si riferivano forse agli ultimi cinque anni se non sbaglio, o agli ultimi otto anni, quindi non li ho visti completi, francamente non ho letto in venticinque anni come ho scritto, però non penso che sia il punto focale quello, il punto focale è che c'è un incrocio molto pericoloso, tra l'altro il Sindaco diceva bene, c'è anche quello prima molto pericoloso e che entrambi necessitano di una soluzione, insieme ad altri incroci di Nerviano, perché è una situazione oggettivamente da sistemare.

Prendo atto in positivo quello che il Sindaco, e spero che il sistema di rotatorie, comunque sia quando si parla di salvaguardia, venga fatto il prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Sala prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Effettivamente quell'incrocio è una cosa strana perché c'è un impianto semaforico abbastanza visibile, però in effetti con l'andare degli anni si nota che è un incrocio che ha una pericolosità, forse anche perché la velocità di chi arriva lì è elevata, è elevata in funzione al posto in cui è, e il buon metro, al di là del P.G.T. o che, perché incidenti ce ne sono e quando capitano lì sono sempre gravi perché secondo me è poco visibile quell'incrocio, ci sono tutte le recinzioni, la strada tende a far tirare.

Secondo me, non vorrei sostituirmi agli esperti della viabilità, però forse sarebbe il caso di mettere o di usare quegli strumenti per rallentare la velocità, io penso a dei dossi, magari non dei dossi in gomma ma proprio tipo quelli che ci sono qua vicino al Comune o che vediamo in altri posti (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) ...verrebbe fuori una rotonda e visto che lì tra l'altro passa traffico pesante, perché la maggior parte è traffico pesante che passa, non so se è attuabile, però va bene se si fa una rotonda però in attesa di scelte future io penso che il rallentamento del traffico, visto i risultati, sia più che necessario. Il fare qualche dosso non dico che risolverà alla situazione, però se evitiamo due o tre incidenti penso che sia meglio farli, oppure un rialzamento di tutto l'incrocio, non lo so, c'è gente più esperta di me, però il rallentare il traffico penso che sia una cosa necessaria.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Ho sentito prima il Sindaco che dice che bisognerà incentivare l'installazione delle rotonde su certi incroci, e sono pienamente d'accordo, purtroppo però ci sono degli altri incroci dove la rotonda non ci sta perché sono molto più piccoli e su questi incroci io suggerirei, come diceva il Consigliere Carlo Sala, di fare l'incrocio rialzato, però suggerirei anche di fare la pendenza di accesso al piano superiore con una certa inclinazione, altrimenti vanifica il tutto. Per esempio quello che c'è in via Roma con via Brera, è insufficiente secondo me la pendenza, tant'è che ci si può passare tranquillamente a 60 o 70 all'ora senza compromettere troppo la vettura.

Per cui, senza arrivare alla ferocia che hanno i dossi di Cantalupo, perché quelli sono terribili ed è costata l'elezione al Sindaco vecchio, però una via di mezzo sicuramente va fatta.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo all'argomento ex n. 15 diventato 16.

PUNTO N. 16 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 06.03.2009 - PROT. N. 6974 - DAL GRUPPO F.I. VERSO IL PDL - IN MERITO ALLA SOSTITUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE NEGLI EDIFICI COMUNALI CON LUCI A LED.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 13 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo Dario, Basili, Villa, Sala Giuseppina, Verpilio, Giubileo, Leva Angelo e Cozzi Luigi.

In data 06.03.2009, prot. n. 6974, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dai Consiglieri Sergio Floris, Giuseppina Sala e Marco Verpilio del Gruppo Forza Italia verso il PdL.

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio comunale
Sig. Andrea Piscitelli
e pc al Sindaco Sig. Cozzi Enrico

Tipo atto: Mozione

Data di redazione: 3/3/2009

Destinatati: Presidente del Consiglio/Sindaco

*Da inserire nel primo consiglio comunale utile

Premesso:

- Che l'energia è un bene pregiato che non dovrebbe essere sprecato
- La questione energetica è uno dei temi su cui si gioca il futuro del nostro pianeta
- La prima fonte di energia è il risparmio energetico, inteso non come rinuncia ma come mantenimento del benessere con minor approvvigionamento da fonti energetiche
- Il risparmio energetico attiva un sistema virtuoso che, nel rispetto dell'ambiente, produce anche benefici per la diminuzione della spesa pubblica e, assieme allo sfruttamento delle fonti rinnovabili, può già essere una valida alternativa alla costruzione di nuove centrali

Visto:

- Che la tecnologia con lampade a led garantisce una durata maggiore rispetto alle lampade attuali e genera un risparmio di circa il 50% rispetto a quelle tradizionali

Considerato:

- Che l'Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto che impegna anche le Amministrazioni locali al rispetto dei vincoli imposti alle emissioni di inquinanti in atmosfera

- Esiste la Legge Regionale sull'Energia, che all'art. 5 prevede gli ambiti d'intervento dei Comuni per la riduzione dei consumi energetici

Considerato altresì:

- Che il Comune di Nerviano ha approvato in data 27 Novembre 2008 la Carta di Aalborg e con essa si impegna a elaborare azioni per uno sviluppo durevole e sostenibile

Delibera

Di sostituire, nei modi e tempi dovuti e dove è possibile, l'illuminazione negli edifici comunali con luci a led.

Di rivedere dove è possibile i contratti con le ditte che gestiscono l'illuminazione pubblica, per la sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a led.

Che le nuove costruzioni pubbliche siano realizzate, dove è possibile, tenendo presente della tecnologia con lampade a led.

Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale di Forza Italia verso il PdL
Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere Comunale di Forza Italia verso il PdL
Sig. Marco Verpilio
Consigliere Comunale di Forza Italia verso il PdL
Se c'è qualcuno che vuole intervenire? Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Con questa mozione vogliamo... tra virgolette è una mozione di indirizzo che secondo noi va nella direzione giusta, ne parlavamo anche in un punto prima, parlavamo di tematiche ambientali. Cosa possono fare le Amministrazioni Comunali per dare l'esempio? Secondo noi questo è un valido modo per dare un esempio, e qui si dà un esempio positivo e anche un esempio positivo per le casse comunali, perché è vero che è a fronte di un investimento che può essere inizialmente oneroso, ma è anche vero che l'ammortamento poi nel giro di sette o otto anni rispetto ad esperienze in altri paesi che hanno fatto questo sistema è possibile.

Detto questo, secondo noi tutta la filiera ottimale per quanto riguarda l'illuminazione è positiva perché si implementano luci a risparmio energetico, si risparmia a livello monetario, si dà il buon esempio e quindi in qualche modo si può mettere "la spilletta", ma in maniera positiva, del fatto che il Comune, e quindi potenzialmente successivamente anche i cittadini, potranno a loro volta avere un sistema come questo, e quindi è tutto positivo.

Traccio alcune cose molto vantaggiose per quanto riguarda la tecnologia a led, che è diversa da quella ai vapori di sodio, tanto per intenderci, perché oltre alle lampade tradizionali ci sono altre lampade che vengono già vendute che si dicono a risparmio energetico, però è un risparmio che non è quantificabile come elevato così come le lampade a led. I sette punti chiave di questa tecnologia sono la riduzione dei consumi, i sistemi a led danno un consumo di circa il 50-60% in meno rispetto agli attuali sistemi di illuminazione, nessuna manutenzione, perché le lampade a led durano minimo nove anni e sostanzialmente hanno una vita minima pari a 50.000 ore, quindi fate i rispettivi calcoli.

C'è un minimo inquinamento luminoso perché l'emissione direzionale riduce proprio l'effetto della luce diffusa. Tanto per intenderci la luce tradizionale nostra è quella diffusa, quindi il cono viene molto ampio, mentre quello direzionale diminuisce l'inquinamento luminoso.

C'è un elevato rendimento a qualsiasi temperatura.

L'accensione è istantanea.

La resa della lampada è costante nel tempo, quindi non diminuisce come le lampade tradizionali.

Non si emette temperatura nell'ambiente, perché la temperatura del led è di circa 10 gradi centigradi in maniera costante, non essendo ad incandescenza.

Tutta questa cosa è una cosa attuabile oggi perché la tecnologia, nonostante sia, tra virgolette, vecchia e giovane allo stesso tempo, perché il led c'è quasi da cento anni, la tecnologia sulle lampade invece è abbastanza recente, è comunque matura e già attuata in alcuni Comuni d'Italia, li chiamano i famosi Comuni ad impatto zero, un nome che adesso non mi viene.

Ripeto, è una mozione di indirizzo, non abbiamo messo e non ho scritto i tempi perché capisco che i tempi possono essere anche potenzialmente lunghi, rimane il fatto che se tutti siamo d'accordo che questa è la linea da tenere, cioè che la sostenibilità ambientale passa anche da queste cose, passa anche dai piccoli interventi che si possono fare ognuno di noi ed anche a livello comunale, secondo me facciamo un grande passo avanti e facciamo anche un passo avanti dal punto di vista monetario perché il guadagno monetario, se non ho letto male, in Comuni simili ai nostri, sono diversi migliaia di Euro all'anno, poi è evidente che ogni Comune magari ha entità a livello di illuminazione pubblica differente e non è il caso di Nerviano e quindi bisogna

Un'ultimissima cosa, nella mozione abbiamo scritto anche l'idea, se è possibile rivedere i contratti con la ditta appaltante l'illuminazione pubblica, è un'idea, nel senso che se si potesse, sarebbe davvero una gran cosa

perché penso che l'illuminazione pubblica sia fortemente incisiva per quanto riguarda il bilancio dell'illuminazione comunale, e quindi un'altra cosa che si potrebbe rivedere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie. Devo dire che come gruppo abbiamo ben valutato questa mozione, la condividiamo, la condividiamo a maggior ragione dopo le delucidazioni che ci ha dato in questo momento il collega Consigliere Floris per quanto riguarda i tempi che giustamente non sono stati messi nella mozione ma che l'invito è in prospettiva futura di cercare lentamente, piano, piano di modificare.

Il gruppo di maggioranza condivide per i punti che sono stati toccati all'interno della mozione, il protocollo di Kyoto, la legge regionale sull'energia e non ultimo il documento giustamente approvato all'interno del Consiglio Comunale per quanto riguarda la Carta di Aalborg.

Noi siamo d'accordo, nel senso che le riflessioni che facevi prima sulla durata ed il funzionamento elevato di questi impianti nuovi, chiamati volgarmente led, perché mi sembra che sia un acronimo di un termine inglese, giustamente la riduzione dei costi che si ha e poi in prospettiva la durata di queste lampade, il minimo consumo energetico e quindi un'elevata efficienza.

Quindi sono queste le argomentazioni che accennavi e alle quali ne ho aggiunta forse qualcuna in più, diciamo che il gruppo di maggioranza la condivide proprio per quanto riguarda il discorso dell'ambiente, il discorso del minor spreco, se vogliamo, di energia che naturalmente, e chiudo, siamo d'accordo nel senso che non è che domani mattina, perché mi sembra giustamente lo hai sottolineato, di sostituire nei modi e nei tempi dovuti, dove è possibile, ecco, questo deve essere il modo con cui ci si deve muovere in prospettiva, quando c'è la possibilità di poter modificare nelle costruzioni nuove che si faranno a livello pubblico, l'obiettivo è anche questo.

Chiudo, ma solo per informazione, dicendovi che una mozione - magari lo sapete già, non ha importanza - del genere è stata presentata nel mese di Gennaio in Regione Lombardia, proprio per quanto riguarda l'uso delle lampade led, presentata dai gruppi di opposizione ed è stata votata da tutti i gruppi consiliari della Regione Lombardia, questo a fine Gennaio. Mi sembra di ricordare che il presentatore di questa mozione siano stati Sarfatti e un Consigliere dell'Italia dei Valori, Zamponi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Velocissimo, io ho scritto nei tempi, nei modi e nei tempi, ovviamente spero che da qui si parta per un ragionamento per quando attuare, altrimenti rimane tutto un po' fumoso, si faccia una mappa, una fotografia di quello che è l'esistente, di dove si può andare ad incidere nell'immediato e nel futuro.

Poi una nota, spero presto, perché non si sa mai, si andrà a costruire la nuova scuola di via dei Boschi, in questa nuova costruzione ad esempio non so se è stato previsto un tipo di impianto di questo tipo, almeno nell'idea, se non è prevista almeno l'idea magari è il caso di pensarci e di metterla giù prima per non avere dopo problematiche alla ...

Ultimissima cosa, spiace, e mi spiace personalmente, perché c'era un bando della Regione Lombardia del 2008 che andava proprio a dare dei finanziamenti sull'illuminazione pubblica e siccome ne abbiamo parlato anche nell'altro punto, sostanzialmente la figura dell'infomanager, o come si voglia chiamare, secondo me è importante anche quando si vanno poi a dare degli input, in questo caso a voi che amministrarete, per dire: attenzione, guardate che Regione Lombardia ha emesso un bando di questo tipo, c'è la possibilità di per questo, questo e questo. In questo senso secondo me bisogna agire, avere uno sportello energia per il cittadino va molto bene, che diventi anche magari puntuale e propositivo per quei bandi che sono rivolti verso le Amministrazioni.

Perché vi dico questo? Perché mi sembra che per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici, proprio in questo mese, sempre Regione Lombardia abbia emesso un altro bando sempre per le Istituzioni pubbliche, però non ne sono certo, andate a verificare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Allora votiamo.

Consiglieri presenti in aula sono 13; Astenuti? 0; Votanti 13; Qualcuno è contrario? 0; Favorevoli? 13, unanimità.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida è approvata la mozione in oggetto.

Argomento ex 16.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Visto che la 1 è passata e visto il Regolamento, volevo chiedere se era possibile spostare al prossimo Consiglio Comunale le due interpellanze, cioè non venire domani sera, ma metterle nel prossimo Consiglio?

PRESIDENTE

Siamo d'accordo senza che Lei le ripresenti o... (dall'aula si replica fuori campo voce) bravissimo, varrà già il nuovo Regolamento di conseguenza non c'è bisogno di ripresentarle.

Va bene, allora terminiamo il Consiglio Comunale, buonanotte a tutti... un attimo il Sindaco, prego.

SINDACO

Volevo ricordare semplicemente a coloro che hanno dato la disponibilità, ai Consiglieri Comunali che hanno dato la disponibilità che domani per andare al Centro Ricerche domani pomeriggio, chi può si trova qui per le 2 e mezza, ricordatevi di portare un documento d'identità altrimenti diventa complicato accedere al sito. Grazie.